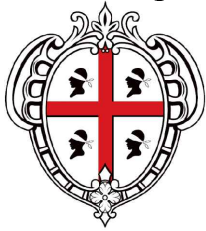


Regione Autonoma
della Sardegna



Provincia Sud Sardegna



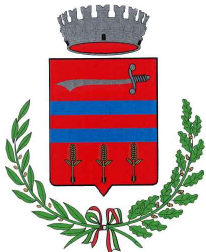
Comune di Mandas (SU)



Comune di Serri (SU)



Comune di Escolca (SU)



Comune di Isili (SU)



Comune di Nuragus (SU)



Comune di Genoni (SU)



Committente:

RWE

RWE RENEWABLES ITALIA S.R.L.
via Andrea Doria, 41/G - 00192 Roma
P.IVA/C.F. 06400370968

Titolo del Progetto:

PARCO EOLICO "LOBADAS"

- Comuni di Mandas, Serri, Escolca, Isili, Nuragus e Genoni(SU) -

Documento:

PROGETTO DEFINITIVO

N° Documento:

PELOB-RP17

ID PROGETTO:

PELOB

SEZIONE:

C

TIPOLOGIA:

T

FORMATO:

A4

Elaborato:

STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO

FOGLIO:

1 di 1

SCALA:

-

Nome file:

PELOB -RP17_Studio di inserimento urbanistico

A cura di:

iat CONSULENZA
E PROGETTI
www.iatprogetti.it



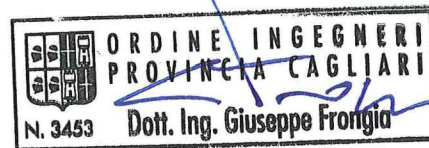
I.A.T. Consulenza e progetti S.r.l.
Dott. Ing. Giuseppe Frongia

Gruppo di progettazione:



Ing. Giuseppe Frongia
(coordinatore e responsabile)
Ing. Marianna Barbarino
Ing. Enrica Batzella
Pian. Terr. Andrea Cappai
Ing. Gianfranco Corda
Ing. Paolo Desogus
Pian. Terr. Veronica Fais
Ing. Gianluca Melis
Ing. Fabrizio Murru
Ing. Andrea Onnis
Pian. Terr. Eleonora Re
Ing. Elisa Roych
Ing. Marco Utzeri

Contributi specialistici:

Ing. Antonio Dedoni (Acustica)
Dott.ssa Alice Nozza (Archeologia)
Dott. Matteo Tatti (Archeologia)





Rev:	Data Revisione	Descrizione Revisione	Redatto	Controllato	Approvato
0	15/11/2023	Prima emissione	IAT	GF	RWE

COMMITTENTE RWE Renewables Italia S.r.l. Via Andrea Doria, 41/G - Roma (RM)		OGGETTO PARCO EOLICO "LOBADAS"	COD. ELABORATO PELOB-RP17
 CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it	TITOLO STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO	PAGINA 2 di 38	

INDICE

1	PREMESSA GENERALE	3
2	NORME E INDIRIZZI DI TUTELA AMBIENTALE E PAESAGGISTICA.....	4
2.1	Aree incendiate	4
2.2	Vincolo idrogeologico	8
2.3	Il Codice dei beni culturali e del paesaggio	9
2.3.1	<i>I contenuti</i>	9
2.3.2	<i>Interazioni con il progetto</i>	12
2.4	Il Piano paesaggistico regionale.....	16
2.4.1	<i>Impostazione generale del P.P.R.</i>	16
2.4.2	<i>Esame delle interazioni tra la disciplina del P.P.R. e le opere proposte ed analisi di coerenza.....</i>	18
3	DISCIPLINA URBANISTICA E INDIRIZZI DI LIVELLO LOCALE.....	25
3.1	Programma di Fabbricazione Comunale Mandas.....	25
3.2	Piano Urbanistico Comunale di Escolca.....	25
3.3	Piano di Fabbricazione Comunale di Serri.....	25
3.4	Piano di Fabbricazione Comunale di Isili	25
3.5	Piano Urbanistico Comunale di Nuragus	25
3.6	Piano Urbanistico Comunale di Genoni	26
3.7	Relazioni con il progetto.....	26
4	ALTRI PIANI E PROGRAMMI DI INTERESSE	27
4.1	Piano Stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico.....	27
4.1.1	<i>Disciplina.....</i>	27
4.1.2	<i>Relazioni con il progetto</i>	27
4.2	Piano Stralcio Fasce Fluviali (P.S.F.F.).....	35
4.2.1	<i>Disciplina.....</i>	35
4.2.2	<i>Relazioni con il progetto</i>	36
4.3	Piano Gestione Rischio Alluvioni (P.G.R.A.).....	37
4.3.1	<i>Disciplina.....</i>	37
4.3.2	<i>Relazioni con il progetto</i>	38

COMMITTENTE RWE Renewables Italia S.r.l. Via Andrea Doria, 41/G - Roma (RM)		OGGETTO PARCO EOLICO "LOBADAS"	COD. ELABORATO PELOB-RP17
 iat CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it	TITOLO STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO	PAGINA 3 di 38	

1 PREMESSA GENERALE

Il presente documento costituisce parte integrante del progetto del parco eolico denominato "Lobadas" concernente l'installazione di n. 12 aerogeneratori di grande taglia ed opere connesse da realizzarsi in agro del Comune di Escolca, Isili, Mandas e Serri (SU).

Il progetto proposto prevede l'installazione di n. 12 turbine di grande taglia della potenza unitaria di 7,2 MW per valore nominale complessivo di 86,4 MW, posizionate su torri di sostegno in acciaio dell'altezza massima pari a 117 m ed aventi diametro massimo del rotore pari a 172 m (altezza massima al *tip* 203 m), nonché l'approntamento delle opere accessorie indispensabili per un ottimale funzionamento e gestione della centrale.

In accordo con quanto stabilito dal preventivo di connessione rilasciato da Terna, avente codice pratica 202203370, la centrale eolica sarà collegata in antenna alla sezione a 150 kV di una nuova Stazione Elettrica (SE) della RTN a 150 kV da inserire in entra-esce alle linee RTN a 150 kV "Taloro – Villasor" e "Taloro – Tuili".

Quanto segue è redatto ai fini del conseguimento dell'Autorizzazione Unica del progetto di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, in accordo con quanto stabilito dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 3/25 del 23/01/2018.



Nel proseguo saranno individuate le relazioni tra il progetto proposto ed i principali atti di pianificazione urbanistica di riferimento. Un particolare approfondimento è stato rivolto all'analisi della coerenza dell'intervento con la disciplina dettata dal D.Lgs. 42/04 e ss.mm.ii. (Codice Urbani) e le prescrizioni del Piano paesaggistico regionale.

1.1 Difficoltà nel reperimento dei dati

Come richiesto nel punto 12 dell'Allegato VII alla Parte Seconda del TUA in riferimento alla necessità di evidenziare nel SIA "eventuali difficoltà, quali lacune tecniche o mancanza di conoscenze, incontrate dal proponente nella raccolta dei dati richiesti e nella previsione degli impatti ...[omissis]" si segnala che non è stato possibile consultare:

- il PUC di Escolca.

Ai fini della redazione del presente elaborato si sono considerati elaborati prodotti per la redazione del Pdf

COMMITTENTE RWE Renewables Italia S.r.l. Via Andrea Doria, 41/G - Roma (RM)		OGGETTO PARCO EOLICO "LOBADAS"	COD. ELABORATO PELOB-RP17
 iat CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it		TITOLO STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO	PAGINA 4 di 38

2 NORME E INDIRIZZI DI TUTELA AMBIENTALE E PAESAGGISTICA



2.1 Aree incendiate

La L. 21 novembre 2000, n. 353 all'art. 10 sancisce che *“Le zone boscate ed i pascoli i cui soprassuoli siano stati percorsi dal fuoco non possono avere una destinazione diversa da quella preesistente all'incendio per almeno quindici anni. È comunque consentita la costruzione di opere pubbliche necessarie alla salvaguardia della pubblica incolumità e dell'ambiente. In tutti gli atti di compravendita di aree e immobili situati nelle predette zone, stipulati entro quindici anni dagli eventi previsti dal presente comma, deve essere espressamente richiamato il vincolo di cui al primo periodo, pena la nullità dell'atto. È inoltre vietata per dieci anni, sui predetti soprassuoli, la realizzazione di edifici nonché di strutture e infrastrutture finalizzate ad insediamenti civili ed attività produttive, fatti salvi i casi in cui per detta realizzazione sia stata già rilasciata, in data precedente l'incendio e sulla base degli strumenti urbanistici vigenti a tale data, la relativa autorizzazione o concessione. [OMISSIS]”*.

In relazione all'interazione delle opere in progetto con aree percorse da fuoco si rileva l'interessamento di “aree percorse dal fuoco”, relativamente a:

- Cavidotto MT 30 kV interrato su viabilità esistente la cui tipologia di soprassuolo, percorsa dal fuoco nel giugno 2017, risulta cartograficamente ascritta alle categorie “Bosco” e “Altro”.

Sotto questo profilo è ragionevole supporre che la categoria “Altro” faccia riferimento proprio al tratto di strada esistente su cui verrà approntato il cavidotto 30 kV; viene meno, dunque, la sussistenza dei presupposti per l'applicazione dei divieti di cui all'art. 10 sopra citato; si evidenzia in ogni caso che non sono previste modifiche alla destinazione dell'area, trattandosi di viabilità esistente.

COMMITTENTE RWE Renewables Italia S.r.l. Via Andrea Doria, 41/G - Roma (RM)		OGGETTO PARCO EOLICO "LOBADAS"	COD. ELABORATO PELOB-RP17
 iat CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it		TITOLO STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO	PAGINA 5 di 38

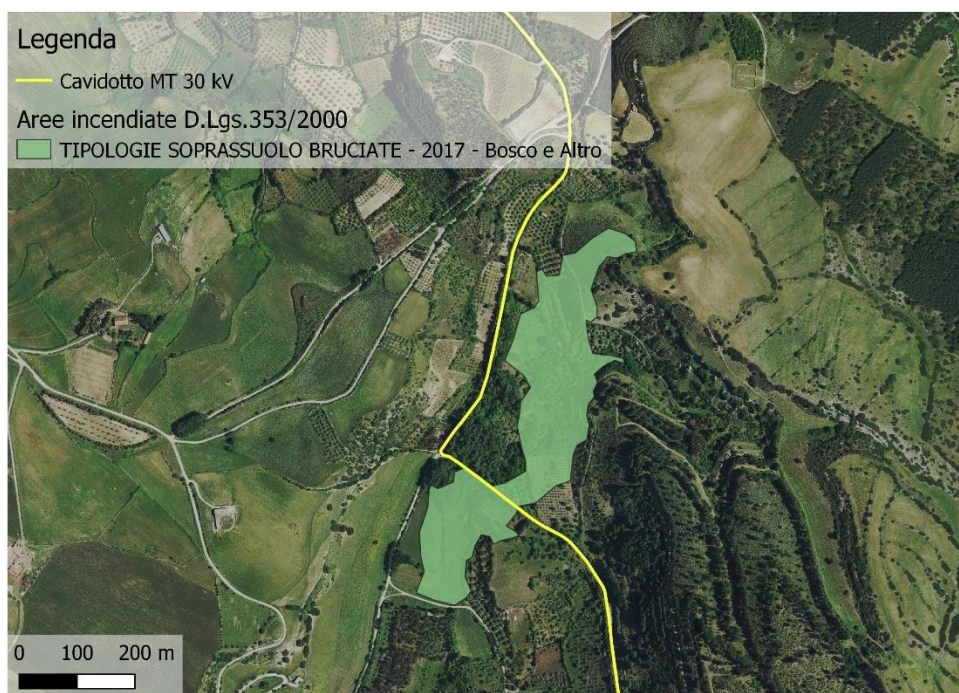




Figura 2.1: Cavidotto 30 kV interrato, impostato su viabilità esistente sovrappontesi con "aree percorse dal fuoco" nel giugno 2017 con classificazione "Bosco" e "Altro"

- Cavidotto MT 30 kV interrato su viabilità esistente la cui tipologia di soprassuolo, percorsa dal fuoco nel giugno 2014, risulta classificata come "Pascolo".
Nella fattispecie, ferme restando le verifiche da eseguirsi ad opera del C.F.V.A., gli interventi in progetto appaiono ammissibili, essendo imminente la decadenza del vincolo di inedificabilità della durata di dieci anni e non essendo previste modifiche alla destinazione dell'area, trattandosi di viabilità esistente.

COMMITTENTE RWE Renewables Italia S.r.l. Via Andrea Doria, 41/G - Roma (RM)		OGGETTO PARCO EOLICO "LOBADAS"	COD. ELABORATO PELOB-RP17
 CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it		TITOLO STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO	PAGINA 6 di 38

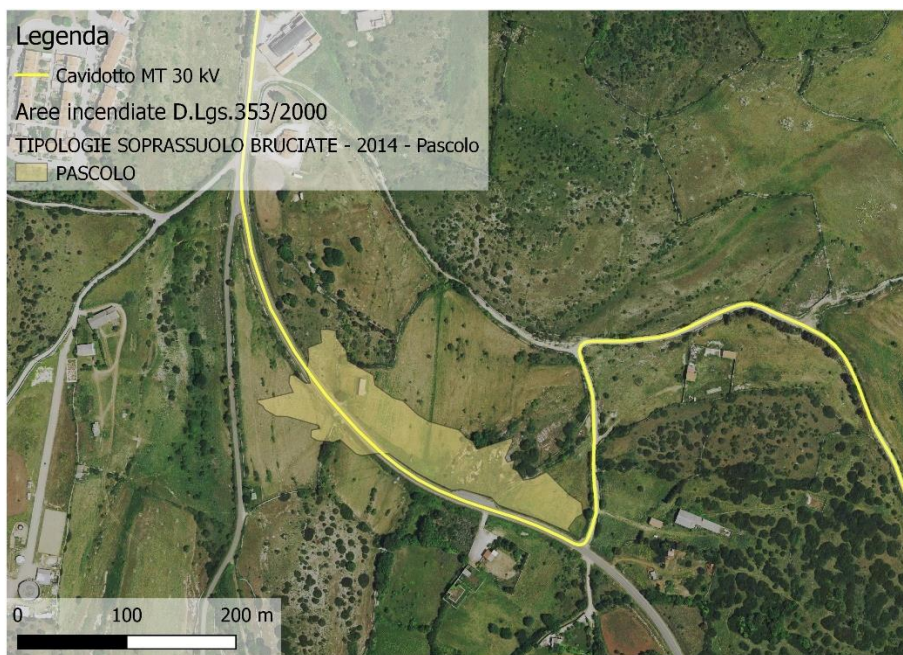




Figura 2.2: Cavidotto 30 kV interrato, impostato su viabilità esistente sovrappontendosi con "aree percorse dal fuoco" nel 2014 con classificazione "Pascolo"

- Una porzione di viabilità di nuova realizzazione, di collegamento tra la postazione eolica WTG9 e WTG11, cavidotto MT 30kV interrato, tratto di viabilità in arrivo alla postazione WTG12 e porzione di piazzola della stessa, la cui tipologia di soprassuolo, percorsa dal fuoco nel 2009, risulta classificata come "Pascolo".
Nella fattispecie, ferme restando le verifiche da eseguirsi ad opera del C.F.V.A., gli interventi in progetto appaiono ammissibili essendo trascorsi oltre dieci anni dal segnalato incendio e potendosi assumere che, alla data di acquisizione dell'Autorizzazione Unica, il divieto di modifica della destinazione d'uso per un periodo di quindici anni sarà anch'esso decaduto.

COMMITTENTE RWE Renewables Italia S.r.l. Via Andrea Doria, 41/G - Roma (RM)		OGGETTO PARCO EOLICO "LOBADAS"	COD. ELABORATO PELOB-RP17
 iat CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it		TITOLO STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO	PAGINA 7 di 38



Legenda






-  Postazioni
 -  Cavidotto MT 30 kV
 -  Fondazioni
 -  Area pale
 -  Strade nuove
 -  Strade da adeguare
 -  Piazzole supporto gru
 -  Piazzole esercizio
 -  Piazzole cantiere
- Aree incendiate D.Lgs.353/2000
-  TIPOLOGIE SOPRASSUOLO BRUCIATE - 2009 - PASCOLO

Figura 2.3: Porzioni della WTG12 sovrappoventisi con "aree percorse dal fuoco" nel 2009 con classificazione "Pascolo"

COMMITTENTE RWE Renewables Italia S.r.l. Via Andrea Doria, 41/G - Roma (RM)		OGGETTO PARCO EOLICO "LOBADAS"	COD. ELABORATO PELOB-RP17
 iat CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it		TITOLO STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO	PAGINA 8 di 38



Legenda




-  Cavidotto MT 30 kV
-  Strade nuove
- Aree incendiate D.Lgs.353/2000
-  TIPOLOGIE SOPRASSUOLO BRUCIATE - 2009 - PASCOLO

Figura 2.4 Porzioni di viabilità di nuova realizzazione sovrappoventisi con "aree percorse dal fuoco" nel 2009 con classificazione "Pascolo"



2.2 Vincolo idrogeologico

Il vincolo idrogeologico è istituito e normato con il Regio Decreto n. 3267 del 30 dicembre 1923 e il successivo regolamento di attuazione R.D. 1126/1926.

Il Regio Decreto rivolge particolare attenzione alla protezione dal dissesto idrogeologico, soprattutto nei territori montani, ed istituisce il vincolo idrogeologico come strumento di prevenzione e difesa del suolo, limitando il territorio ad un uso conservativo.

Le aree sottoposte a vincolo idrogeologico corrispondono ai territori delimitati ai sensi del Regio Decreto nei quali gli interventi di trasformazione sono subordinati ad autorizzazione del Comitato Forestale e alle modalità da esso prescritte caso per caso.

L'art. 7 del R.D.L. 3267/1923 postula un divieto di effettuare le seguenti attività:

COMMITTENTE RWE Renewables Italia S.r.l. Via Andrea Doria, 41/G - Roma (RM)		OGGETTO PARCO EOLICO "LOBADAS"	COD. ELABORATO PELOB-RP17
 CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it		TITOLO STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO	PAGINA 9 di 38

1. trasformazione dei boschi in altre qualità di coltura;
2. trasformazione dei terreni saldi in terreni soggetti a periodica lavorazione.

Le aree sottoposte a vincolo idrogeologico si trovano ad una distanza minima di 570 m rispetto all'aerogeneratore più vicino; il percorso del cavidotto MT interrato, impostato interamente su viabilità esistente, è in parte ricadente all'interno delle aree vincolate. Questa circostanza determina l'esigenza di richiedere una preventiva autorizzazione da parte del Corpo Forestale di Vigilanza Ambientale competente per territorio (Figura 2.5).

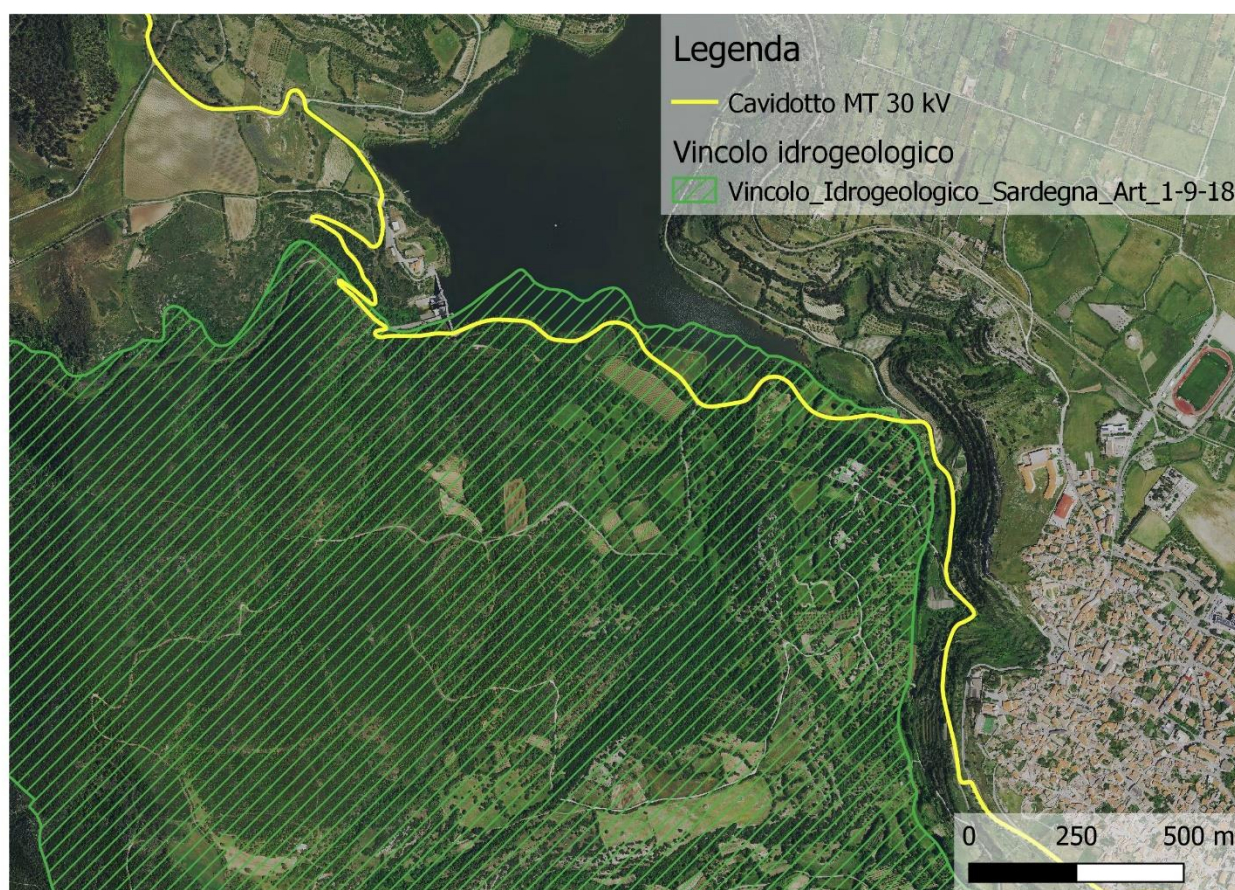




Figura 2.5 - Sovrapposizione delle opere in progetto con vincolo idrogeologico

2.3 Il Codice dei beni culturali e del paesaggio

2.3.1 I contenuti

Il Capo I del Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs. 42/04), nel definire il paesaggio come “una parte omogenea di territorio i cui caratteri derivano dalla natura, dalla storia umana o dalle reciproche interrelazioni”, ha posto le basi per la cooperazione tra le amministrazioni pubbliche. Gli indirizzi e i criteri sono rivolti a perseguire gli obiettivi della salvaguardia e della reintegrazione dei valori del paesaggio, anche nella prospettiva dello sviluppo sostenibile.

In questo quadro le Regioni sono tenute, pertanto, a garantire che il paesaggio sia adeguatamente

COMMITTENTE RWE Renewables Italia S.r.l. Via Andrea Doria, 41/G - Roma (RM)		OGGETTO PARCO EOLICO "LOBADAS"	COD. ELABORATO PELOB-RP17
 iat CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it	TITOLO STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO	PAGINA 10 di 38	

tutelato e valorizzato e, di conseguenza, a sottoporre ad una specifica normativa d'uso il territorio, approvando i piani paesaggistici, ovvero i piani urbanistico territoriali, concernenti l'intero territorio regionale.

L'art. 134 del Codice individua come beni paesaggistici:



- *Gli immobili e le aree di notevole interesse pubblico.* Sono le c.d. bellezze naturali già disciplinate dalla legge 1497/1939 (bellezze individue e d'insieme), ora elencate nell'art. 136, tutelate vuoi per il loro carattere di bellezza naturale o singolarità geologica, vuoi per il loro pregio e valore estetico-tradizionale.
- *Le aree tutelate per legge:* sono i beni già tutelati dalla c.d. Legge Galasso (431/1985), individuati per tipologie territoriali, indipendentemente dal fatto che ad essi inerisca un particolare valore estetico o pregio (art. 142), con esclusione del paesaggio urbano da questa forma di tutela.
- *gli ulteriori immobili ed aree specificamente individuati a termini dell'art. 136 e sottoposti a tutela dai piani paesaggistici previsti:* è questa un'importante novità del Codice. In precedenza i piani paesistici disciplinavano, infatti, beni già sottoposti a tutela.

L'articolo 136 del Codice contiene, dunque, la classificazione dei beni paesaggistici che sono soggetti alle disposizioni di tutela per il loro notevole interesse pubblico, di seguito elencati:

- a) le cose immobili che hanno cospicui caratteri di bellezza naturale, singolarità geologica o memoria storica, ivi compresi gli alberi monumentali;
- b) le ville, i giardini e i parchi, non tutelati dalle disposizioni della Parte seconda del codice, che si distinguono per la loro non comune bellezza;
- c) i complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale, inclusi i centri ed i nuclei storici;
- d) le bellezze panoramiche e così pure quei punti di vista o di belvedere, accessibili al pubblico, dai quali si goda lo spettacolo di quelle bellezze.

L'articolo 142 sottopone, inoltre, alla legislazione di tutela paesaggistica, fino all'approvazione del piano paesaggistico adeguato alle nuove disposizioni, anche i seguenti beni:

- a) i territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare;
- b) i territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi;

COMMITTENTE RWE Renewables Italia S.r.l. Via Andrea Doria, 41/G - Roma (RM)		OGGETTO PARCO EOLICO "LOBADAS"	COD. ELABORATO PELOB-RP17
 iat CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it		TITOLO STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO	PAGINA 11 di 38

- c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;
- d) le montagne per la parte eccedente 1.600 metri sul livello del mare per la catena alpina e 1.200 metri sul livello del mare per la catena appenninica e per le isole;
- e) i ghiacciai e i circhi glaciali;
- f) i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi;
- g) i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2 commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227;
- h) le aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici;
- i) le zone umide incluse nell'elenco previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 1976, n. 448;
- j) i vulcani;
- k) le zone di interesse archeologico.



Al piano paesaggistico è assegnato il compito di ripartire il territorio in ambiti omogenei, in funzione delle caratteristiche naturali e storiche, e in relazione al livello di rilevanza e integrità dei valori paesaggistici: da quelli di elevato pregio fino a quelli significativamente compromessi o degradati.

L'articolo 146 ha riscritto completamente la procedura relativa all'autorizzazione per l'esecuzione degli interventi sui beni sottoposti alla tutela paesaggistica, precisandone meglio alcuni aspetti rispetto alla previgente normativa contenuta nel Testo Unico.

Nel premettere che i proprietari, i possessori o i detentori degli immobili e delle aree sottoposti alle disposizioni relative alla tutela paesaggistica non possono distruggerli, né introdurvi modifiche che rechino pregiudizio ai valori paesaggistici oggetto di protezione, il Legislatore ha confermato l'obbligo di sottoporre all'Ente preposto alla tutela del vincolo i progetti delle opere di qualunque genere che intendano eseguire, corredati della documentazione necessaria alla verifica di compatibilità paesaggistica. Tale documentazione è stata oggetto di apposita individuazione, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12.12.2005, assunto d'intesa con la Conferenza Stato-Regioni.

La domanda di autorizzazione dell'intervento dovrà contenere la descrizione:

- a) dell'indicazione dello stato attuale del bene;
- b) degli elementi di valore paesaggistico presenti;

COMMITTENTE RWE Renewables Italia S.r.l. Via Andrea Doria, 41/G - Roma (RM)		OGGETTO PARCO EOLICO "LOBADAS"	COD. ELABORATO PELOB-RP17
 iat CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it	TITOLO STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO	PAGINA 12 di 38	

c) degli impatti sul paesaggio delle trasformazioni proposte e degli elementi di mitigazione e di compensazione necessari.

2.3.2 Interazioni con il progetto

Come si evince dall'esame della cartografia allegata (vedasi Elaborato PELOB-RS04.01), le interferenze rilevate tra gli interventi in esame e i dispositivi di tutela paesaggistica possono prevalentemente ricondursi alle opere accessorie (elettrorodotti interrati e in subordine viabilità interna al parco eolico) o comunque a limitate opere temporanee, in riferimento alla categoria paesaggistica dei:

- *“Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna” (Art. 142 comma 1 lettera c del Codice Urbani) relativamente ai seguenti interventi:*
 - Cavidotto 30 kV interrato impostato su viabilità esistente che si sovrappone con la fascia di tutela del *“Riu Pitziedda”, “Riu Cannisoni”, “Riu San Sebastiano”, “Riu su Gaddu”, “092114_FIUME_69742”, “Riu Pontiddus”, “Riu Gutturu Trigu”, “Riu Baudi”, “Riu di Genna Noa”, “092036_FIUME_59169” e “092036_FIUME_46638”*. A tal proposito assumono rilevanza le disposizioni dell'Allegato A al DPR 31/2017, che esclude dall'obbligo di acquisire l'autorizzazione paesaggistica alcune categorie di interventi, tra cui le opere di connessione realizzate in cavo interrato. In particolare, il suddetto Allegato al punto A15 recita *“fatte salve le disposizioni di tutela dei beni archeologici nonché le eventuali specifiche prescrizioni paesaggistiche relative alle aree di interesse archeologico di cui all'art. 149, comma 1, lettera m) del Codice, la realizzazione e manutenzione di interventi nel sottosuolo che non comportino la modifica permanente della morfologia del terreno e che non incidano sugli assetti vegetazionali, quali: volumi completamente interrati senza opere in soprasuolo; condotte forzate e reti irrigue, pozzi ed opere di presa e prelievo da falda senza manufatti emergenti in soprasuolo; impianti geotermici al servizio di singoli edifici; serbatoi, cisterne e manufatti consimili nel sottosuolo; tratti di canalizzazioni, tubazioni o cavi interrati per le reti di distribuzione locale di servizi di pubblico interesse o di fognatura senza realizzazione di nuovi manufatti emergenti in soprasuolo o dal piano di campagna; l'allaccio alle infrastrutture a rete. Nei casi sopraelencati è consentita la realizzazione di pozzetti a raso emergenti dal suolo non oltre i 40 cm”*.





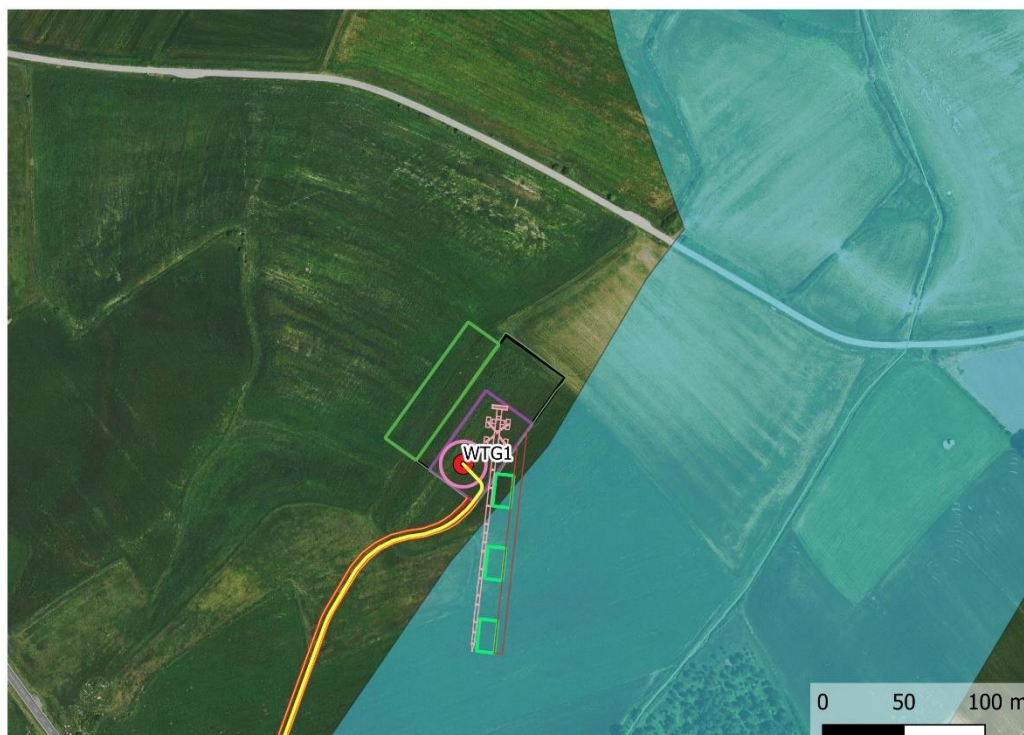
COMMITTENTE RWE Renewables Italia S.r.l. Via Andrea Doria, 41/G - Roma (RM)		OGGETTO PARCO EOLICO "LOBADAS"	COD. ELABORATO PELOB-RP17
 CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it		TITOLO STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO	PAGINA 13 di 38



Figura 2.6: Sovrapposizione del cavidotto MT 30 kV con Fasce di tutela paesaggistica di 150m dei fiumi (Art. 142 comma 1 lettera c del Codice Urbani)

- Porzioni di viabilità di nuova realizzazione con la fascia di tutela del "Riu Pontiddus", "Riu Gutturu Trigu" e "092036_FIUME_46638".
- Porzioni di viabilità da adeguare con la fascia di tutela del " Riu Pontiddus", "Riu Gutturu Trigu", "Riu di Genna Noa" e "092036_FIUME_46638".
- Porzione delle occupazioni temporanee destinate all'approntamento delle piazzole di supporto per il montaggio della gru nella postazione eolica WTG1 con la fascia di tutela di "Riu Pontiddus".

COMMITTENTE RWE Renewables Italia S.r.l. Via Andrea Doria, 41/G - Roma (RM)		OGGETTO PARCO EOLICO "LOBADAS"	COD. ELABORATO PELOB-RP17
 iat CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it		TITOLO STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO	PAGINA 14 di 38



Legenda
















-  Postazioni
 -  Gru principali
 -  Cavidotto MT 30 kV
 -  Fondazioni
 -  Area pale
 -  Strade scarpate
 -  Strade piazzole di supporto gru
 -  Strade nuove
 -  Piazzole supporto gru
 -  Piazzole scarpate
 -  Piazzole esercizio
 -  Piazzole cantiere
- Beni_paesaggistici_Codice_Urbani
-  Fascia di rispetto di 150m dai corsi d'acqua (art. 142 D.Lgs 42/2004 ss.mm.ii.)

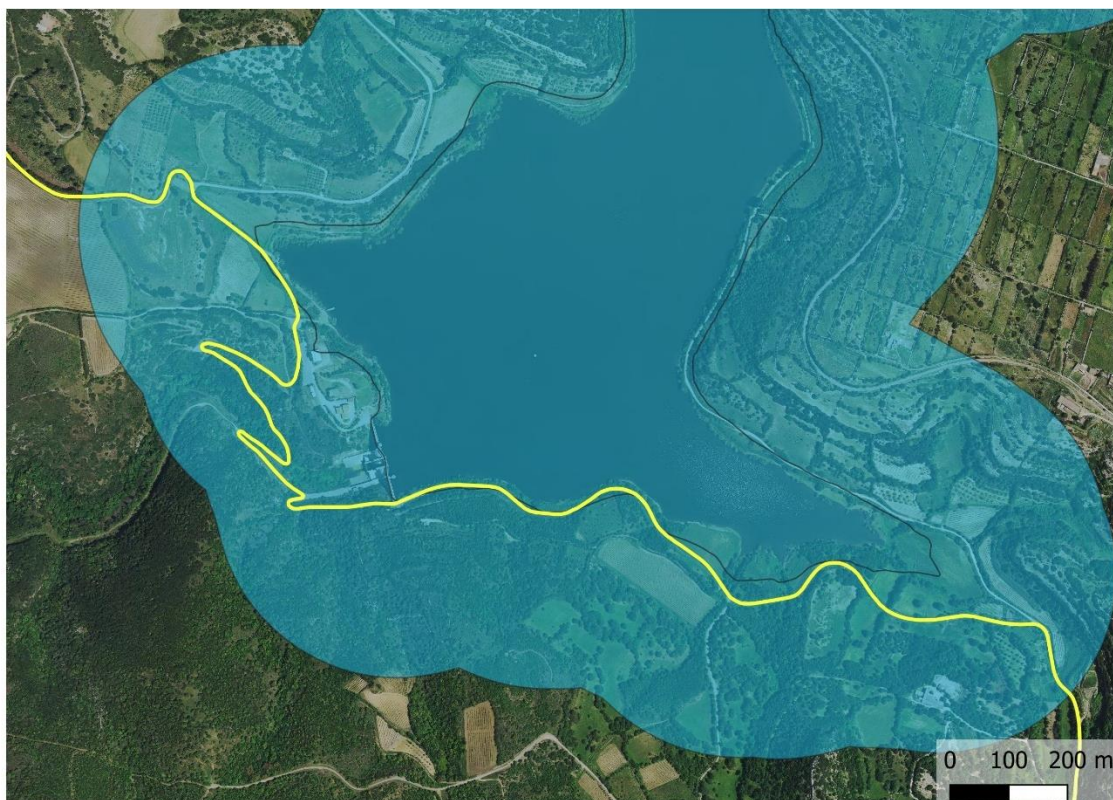
Figura 2.7: Sovrapposizione di una porzione delle aree destinate all'approntamento delle piazzole di supporto per il montaggio della gru nella postazione eolica WTG1 con Fasce di tutela paesaggistica di 150m dei fiumi (Art. 142 comma 1 lettera c del Codice Urbani)

A fronte di tali circostanze, ai sensi dell'art. 146, comma 3 del D.Lgs. 42/04 e dell'art. 23 del TUA il progetto e l'istanza di VIA sono corredati dalla Relazione paesaggistica (Elaborato PELOB-RS04) ai fini del conseguimento della relativa autorizzazione.

- "I territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi" (Art. 142 comma 1 lettera b del Codice

COMMITTENTE RWE Renewables Italia S.r.l. Via Andrea Doria, 41/G - Roma (RM)		OGGETTO PARCO EOLICO "LOBADAS"	COD. ELABORATO PELOB-RP17
 iat CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it	TITOLO STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO	PAGINA 15 di 38	

Urbani) relativamente ad una porzione del cavidotto 30 kV interrato impostato su viabilità esistente che si sovrappone con la fascia di tutela del "Lago Is Barroccus".



Legenda

 Cavidotto MT 30 kV

Beni_paesaggistici_Codice_Urbani



 Fascia di rispetto di 300m dai laghi (art. 142 D.Lgs 42/2004 ss.mm.ii.)

Figura 2.8: Sovrapposizione del cavidotto MT 30 kV con Fascia di tutela paesaggistica di 300m dei laghi (Art. 142 comma 1 lettera b del Codice Urbani)

A tal proposito si richiamano le considerazioni relative all'Allegato A15 al DPR 31/2017, sopra richiamate.

Le opere in progetto non interessano le aree cartografate dallo strato informativo "Unità di ammissione (boschi) del registro regionale dei materiali di base ex D.Lgs. 10.11.2003, n. 386" rinvenibile sul sito di SardegnaGeoportale.

Per ogni considerazione in merito si rimanda alle competenze del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale della Regione Sardegna per l'espressione di un parere di competenza.

COMMITTENTE RWE Renewables Italia S.r.l. Via Andrea Doria, 41/G - Roma (RM)		OGGETTO PARCO EOLICO "LOBADAS"	COD. ELABORATO PELOB-RP17
 iat CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it		TITOLO STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO	PAGINA 16 di 38

2.4 Il Piano paesaggistico regionale

2.4.1 Impostazione generale del P.P.R.

Con Decreto del Presidente della Regione n. 82 del 7 settembre 2006 è stato approvato in via definitiva il Piano Paesaggistico Regionale, Primo ambito omogeneo - Area Costiera, in ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 11 della L.R. 22 dicembre 1989, n. 45, modificato dal comma 1 dell'articolo 2 della L.R. 25.11.2004, n. 8.

Il Piano è entrato in vigore a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Regionale (BURAS anno 58 n. 30 dell'8 settembre 2006).



Attraverso il Piano Paesaggistico Regionale, di seguito denominato P.P.R., la Regione riconosce i caratteri, le tipologie, le forme e gli innumerevoli punti di vista del paesaggio sardo, costituito dalle interazioni della naturalità, della storia e della cultura delle popolazioni locali, intese come elementi fondamentali per lo sviluppo, ne disciplina la tutela e ne promuove la valorizzazione.

Il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.Lgs. 42/04) ha introdotto numerosi requisiti e caratteristiche obbligatorie in ordine ai contenuti dei Piani Paesaggistici; detti requisiti rappresentano, pertanto, dei punti fermi del Piano Paesaggistico Regionale (P.P.R.), configurandolo come strumento certamente innovativo rispetto ai previgenti atti di pianificazione urbanistica regionale (P.T.P. di cui alla L.R. 45/89).

Una prima caratteristica di novità concerne l'ambito territoriale di applicazione del piano paesaggistico che deve essere riferito all'intero territorio regionale. Il comma 1 dell'art. 135 del Codice stabilisce, infatti, che *"Lo Stato e le regioni assicurano che tutto il territorio sia adeguatamente conosciuto, salvaguardato, pianificato e gestito in ragione dei differenti valori espressi dai diversi contesti che lo costituiscono. A tale fine le regioni sottopongono a specifica normativa d'uso il territorio mediante piani paesaggistici, ovvero piani urbanistico-territoriali con specifica considerazione dei valori paesaggistici, entrambi di seguito denominati: "piani paesaggistici".* Con tali presupposti il P.P.R. si configura come *"piano urbanistico-territoriale con specifica considerazione dei valori paesaggistici."* In questo senso il P.P.R. viene assunto, nella sua valenza urbanistica, come strumento sovraordinato della pianificazione del territorio, con i suoi contenuti descrittivi, prescrittivi e propositivi (art. 143, comma 3, del Codice e art. 2, comma 2, delle NTA). La Regione, quindi, nell'esercizio della sua competenza legislativa primaria in materia di urbanistica, definisce ed approva il P.P.R., che, oltre agli obiettivi ed alle funzioni che gli sono conferiti dal Codice, diventa la cornice ed il quadro programmatico della pianificazione del territorio regionale.

Conformemente a quanto prescritto dal D.Lgs. 42/04, nella sua scrittura antecedente al D.Lgs. 63/2008, il P.P.R. individua i beni paesaggistici, classificandoli in (art. 6 delle NTA, commi 2 e 3):

- beni paesaggistici individuati, cioè quelle categorie di beni immobili i cui caratteri di individualità ne permettono un'identificazione puntuale;

COMMITTENTE RWE Renewables Italia S.r.l. Via Andrea Doria, 41/G - Roma (RM)		OGGETTO PARCO EOLICO "LOBADAS"	COD. ELABORATO PELOB-RP17
 iat CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it	TITOLO STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO	PAGINA 17 di 38	

- beni paesaggistici d'insieme, cioè quelle categorie di beni immobili con caratteri di diffusività spaziale composti da una pluralità di elementi identitari coordinati in un sistema territoriale relazionale.

I beni paesaggistici individuati sono quelli che il Codice definisce "immobili, (identificati con specifica procedura ai sensi dell'art. 136), tutelati vuoi per il loro carattere di bellezza naturale o singolarità geologica, vuoi per il loro pregio e valore estetico-tradizionale; nonché le aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142 (beni già tutelati dalla Legge Galasso 431/85) e gli immobili e le aree sottoposti a tutela dai piani paesaggistici ai sensi del comma 1, lettera i, dell'art. 143 del Codice Urbani. Nell'attuale riscrittura del Codice, peraltro, il Piano Paesaggistico può individuare ulteriori immobili od aree, di notevole interesse pubblico a termini dell'articolo 134, comma 1, lettera c), procedere alla loro delimitazione e rappresentazione in scala idonea alla identificazione, nonché alla determinazione delle specifiche prescrizioni d'uso, a termini dell'articolo 138.



I beni paesaggistici d'insieme sono le "aree" identificate ai sensi dei medesimi articoli.

Per quanto riguarda le categorie di immobili ed aree individuati dal P.P.R. ai sensi della prima versione dell'art. 143, questi necessitano di particolari misure di salvaguardia, gestione ed utilizzazione (comma 2, lettera b, dell'art. 8 delle NTA, e comma 1, lettera i, dell'art. 143 del Codice).

Ciò che differenzia le aree e gli immobili che costituiscono beni paesaggistici ai sensi degli artt. 142 e 143 del Codice e quelli di cui all'articolo 136, è che per questi ultimi è necessaria apposita procedura di dichiarazione di interesse pubblico. I beni di cui all'art. 142 sono individuati senza necessità di questa procedura mentre gli ulteriori immobili od aree, di notevole interesse pubblico a termini dell'articolo 134, di cui al comma 1, lettera d, dell'art. 143, possono essere individuati solamente all'interno del piano paesaggistico.

Il P.P.R. si applica, nella sua attuale stesura, solamente agli ambiti di paesaggio costieri, individuati nella cartografia del P.P.R., secondo l'articolazione in assetto ambientale, assetto storico-culturale e assetto insediativo. Per gli ambiti di paesaggio costieri, che sono estremamente importanti per la Sardegna poiché costituiscono un'importante risorsa potenziale di sviluppo economico legato al turismo connesso al mare ed alle aree costiere, il P.P.R. detta una disciplina transitoria rigidamente conservativa, e un futuro approccio alla pianificazione ed alla gestione delle zone marine e costiere basato su una prassi concertativa tra Comuni costieri, Province e Regione.

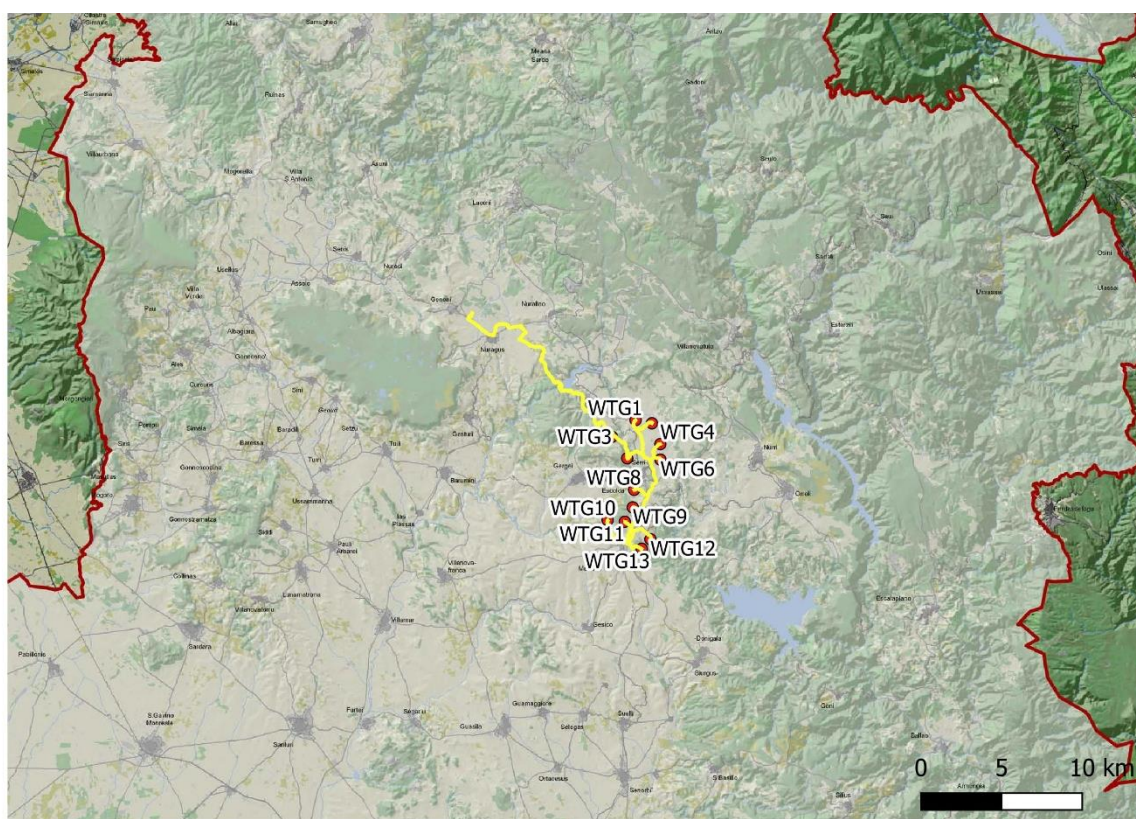
Peraltro, i beni paesaggistici ed i beni identitari individuati e tipizzati dal P.P.R., pur nei limiti delle raccomandazioni sancite da alcune sentenze di Tribunale Amministrativo Regionale, sono comunque soggetti alla disciplina del Piano, indipendentemente dalla loro localizzazione o meno negli ambiti di paesaggio costiero (art. 4, comma 5 NTA).

COMMITTENTE RWE Renewables Italia S.r.l. Via Andrea Doria, 41/G - Roma (RM)		OGGETTO PARCO EOLICO "LOBADAS"	COD. ELABORATO PELOB-RP17
 www.iatprogetti.it		TITOLO STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO	PAGINA 18 di 38

2.4.2 Esame delle interazioni tra la disciplina del P.P.R. e le opere proposte ed analisi di coerenza

Per quanto riguarda specificamente il territorio interessato dalle opere in progetto, lo stesso risulta esterno agli ambiti di paesaggio costieri così come individuati nella Tavola 1.1 allegata al P.P.R. (Figura 2.9).



Relativamente all'area di inserimento degli aerogeneratori in progetto e delle infrastrutture di vettoriamento dell'energia all'esistente punto di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale, lo stralcio delle Tavole in scala 1: 50.000 allegate al P.P.R. (Foglio 540), illustranti i tematismi del Piano, è riportato nell'Elaborato PELOB-RS04.02 e, in scala ridotta, nella Figura 2.10.



Legenda

- Postazioni
- Cavidotto MT 30 kV

Figura 2.9 – Stralcio Tav. 1.1 P.P.R. e aerogeneratori di progetto

COMMITTENTE RWE Renewables Italia S.r.l. Via Andrea Doria, 41/G - Roma (RM)		OGGETTO PARCO EOLICO "LOBADAS"	COD. ELABORATO PELOB-RP17
 CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it		TITOLO STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO	PAGINA 19 di 38

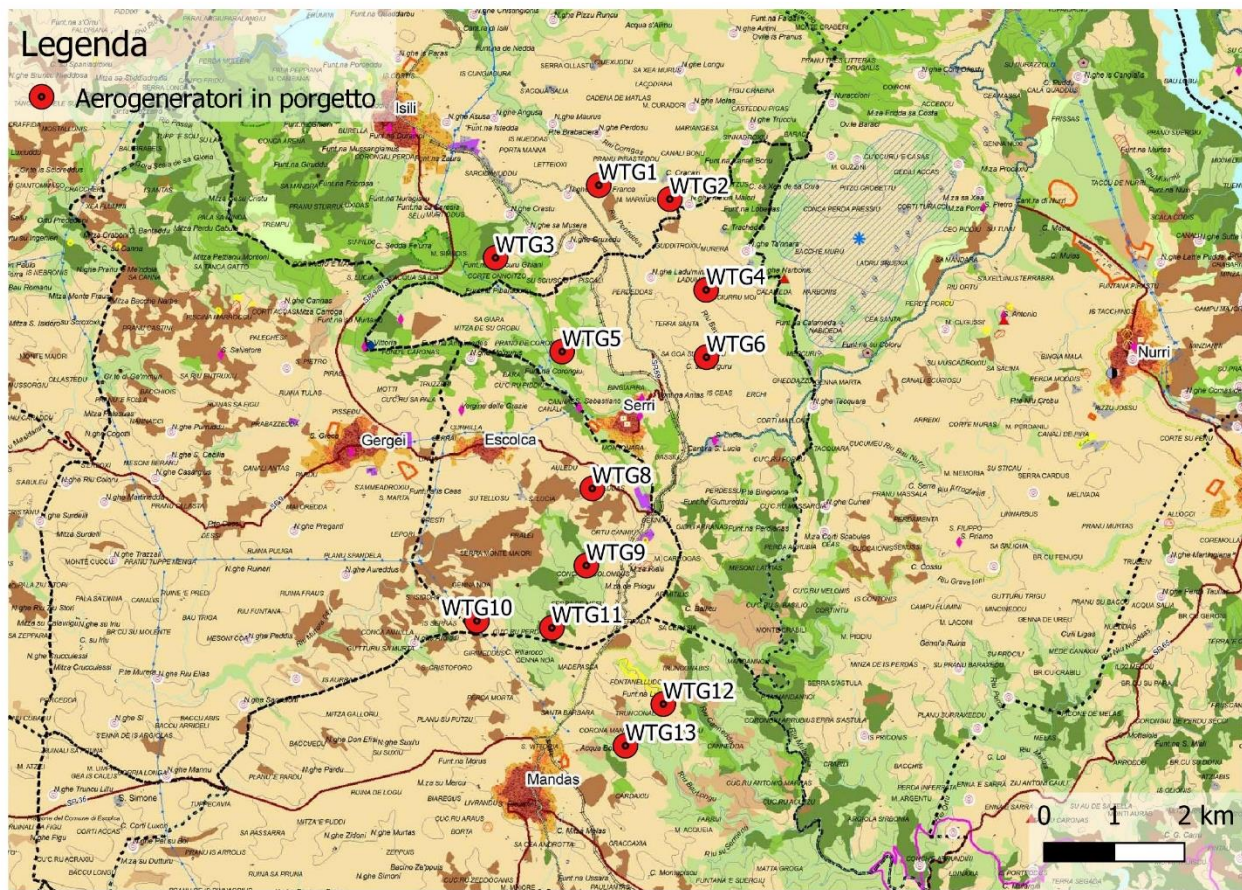


Figura 2.10 - Sovrapposizione dell'area di progetto con lo Stralcio Foglio 540 PPR



L'analisi delle interazioni tra il P.P.R. e l'intervento proposto, condotta attraverso l'ausilio degli strati informativi pubblicati sullo specifico portale istituzionale della Regione Sardegna (www.sardegnaegeoportale.it), ha consentito di porre in evidenza quanto segue:

L'intervento, incluso nel sistema delle infrastrutture ("centrali, stazioni e linee elettriche", artt. 102, 103, 104 N.T.A. P.P.R.) interessa cartograficamente le seguenti categorie di beni paesaggistici di cui all'Art. 17 delle N.T.A. del P.P.R.:

— *Fiumi torrenti e corsi d'acqua e relative sponde o piedi degli argini, per una fascia di 150 metri ciascuna, e sistemi fluviali, ripariali, risorgive e cascate, ancorché temporanee* (art. 17 comma 3 lettera h N.T.A. P.P.R.) relativamente a:

- Cavidotto 30 kV che si sovrappone con la fascia di tutela del "Riu Pitziedda", "Riu Cannisoni", "Flumini Mannu 041", "Riu su Gaddu", "Riu Pontiddus" e "Riu Gutturu Trigu".

A tal proposito, in merito all'obbligo di acquisire l'autorizzazione paesaggistica, si rimanda alle disposizioni dell'Allegato A al DPR 31/2017.

COMMITTENTE RWE Renewables Italia S.r.l. Via Andrea Doria, 41/G - Roma (RM)		OGGETTO PARCO EOLICO "LOBADAS"	COD. ELABORATO PELOB-RP17
 iat CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it	TITOLO STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO	PAGINA 20 di 38	

- Porzioni di viabilità di nuova realizzazione con la fascia di tutela del " *Riu Pontiddus*", " *Riu Gutturu Trigu*".
- Porzioni di viabilità da adeguare con la fascia di tutela del " *Riu Pontiddus*", " *Riu Gutturu Trigu*".
- Porzione delle aree destinate all'approntamento delle piazzole di supporto per il montaggio della gru nella postazione eolica WTG1 con la fascia di tutela di " *Riu Pontiddus*".

A fronte di tale circostanza, ai sensi dell'art. 146, comma 3 del D.Lgs. 42/04 e dell'art. 23 del TUA il progetto e l'istanza di VIA sono corredati dalla Relazione paesaggistica (Elaborato PELOB-RS04) ai fini del conseguimento della relativa autorizzazione.

- " *Zone umide, laghi naturali ed invasi artificiali e territori contermini compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per territori elevati sui laghi*" (Art. 17 comma 3 lettera g N.T.A. P.P.R.) relativamente ad una porzione del cavidotto 30 kV interrato impostato su viabilità esistente che si sovrappone con la fascia di tutela del "Lago Is Barocus".

A tal proposito si richiamano le considerazioni relative all'Allegato A15 al DPR 31/2017, sopra richiamate.



Con riferimento alle categorie dell'Assetto Ambientale ed alla scala di dettaglio della cartografia del P.P.R., gli interventi in progetto sono inquadrabili come segue:

Aerogeneratori, piazzole e aree di stoccaggio pale

- Le postazioni eoliche WTG1, WTG2, WTG3, WTG4, parte della piazzola di cantiere della WTG5, WTG6, WTG8, WTG10, fondazione e parte della piazzola della WTG11, WTG12 ricadono in aree ad utilizzazione agroforestale di cui agli artt. 28, 29 e 30 delle N.T.A. del P.P.R. inquadrabili nella fattispecie di "Colture erbacee specializzate"
- WTG9, parte della piazzola e delle opere temporanee della postazione WTG11, WTG13 ricadono in aree seminaturali (artt. 25, 26 e 27 delle N.T.A. del P.P.R.), nella fattispecie di "praterie"
- Limitata porzione della piazzola temporanea di stoccaggio pale presso la postazione WTG3 e WTG5 su aree naturali e subnaturali (artt. 22, 23, 24 delle N.T.A. del P.P.R.), nella fattispecie di "macchia" e "bosco"

Viabilità del parco

- Aree ad utilizzazione agroforestale di cui agli artt. 28, 29 e 30 delle N.T.A. del P.P.R. inquadrabili nella fattispecie di "Colture erbacee specializzate", aree seminaturali (artt. 25,

COMMITTENTE RWE Renewables Italia S.r.l. Via Andrea Doria, 41/G - Roma (RM)		OGGETTO PARCO EOLICO "LOBADAS"	COD. ELABORATO PELOB-RP17
 iat CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it	TITOLO STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO	PAGINA 21 di 38	

26 e 27 delle N.T.A. del P.P.R.), nella fattispecie di "praterie", aree naturali e subnaturali (artt. 22, 23, 24 delle N.T.A. del P.P.R.), nella fattispecie di "macchia" e "bosco".

Cavidotto MT 30 kV

- Aree ad utilizzazione agroforestale di cui agli artt. 28, 29 e 30 delle N.T.A. del P.P.R. inquadrabili nella fattispecie di "Colture erbacee specializzate" e "Colture arboree specializzate", aree seminaturali (artt. 25, 26 e 27 delle N.T.A. del P.P.R.), nella fattispecie di "praterie", aree naturali e subnaturali (artt. 22, 23, 24 delle N.T.A. del P.P.R.), nella fattispecie di "macchia" e "bosco".

Cavo AT

- Aree ad utilizzazione agroforestale di cui agli artt. 28, 29 e 30 delle N.T.A. del P.P.R. inquadrabili nella fattispecie di "Colture erbacee specializzate"

Area cantiere e trasbordo

- Aree ad utilizzazione agroforestale di cui agli artt. 28, 29 e 30 delle N.T.A. del P.P.R. inquadrabili nella fattispecie di "Colture erbacee specializzate"

SSE Utente



- Aree ad utilizzazione agroforestale di cui agli artt. 28, 29 e 30 delle N.T.A. del P.P.R. inquadrabili nella fattispecie di "Colture erbacee specializzate".

Le prescrizioni del PPR per la gestione delle aree ad utilizzazione agroforestale, sebbene non abbiano portata immediatamente precettiva, in quanto rivolte alla pianificazione settoriale e locale, troverebbero piena applicazione ove fosse riconosciuta la co-presenza di un bene paesaggistico, a norma dell'art. 18 c. 4 del PPR.

Nel caso specifico, nessun aerogeneratore in progetto ricade entro aree tutelate paesaggisticamente e, conseguentemente, le suddette prescrizioni non trovano applicazione.

Per le aree sub e seminaturali il P.P.R. prevedrebbe un approccio di gestione conservativo che si traduce sostanzialmente nel divieto di qualunque nuovo intervento edilizio o di modificazione del suolo ed ogni altro intervento, uso od attività, suscettibile di pregiudicare la struttura, la stabilità o la funzionalità ecosistemica o la fruibilità paesaggistica (artt. 23 e 24 N.T.A. P.P.R.). Tale prescrizione, peraltro, non trova applicazione nel caso specifico, trattandosi di un territorio esterno agli ambiti di paesaggio costiero.



Peraltro, in merito all'interferenza con zone seminaturali sopra richiamate, si evidenzia che la DGR 59/90 del 27.11.2020 riporta esplicitamente che nelle aree di valenza ambientale individuate dalle NTA del PPR agli artt.22,25,33,38,48,51 "non è preclusa a priori l'installazione di impianti eolici [OMISSIS]".

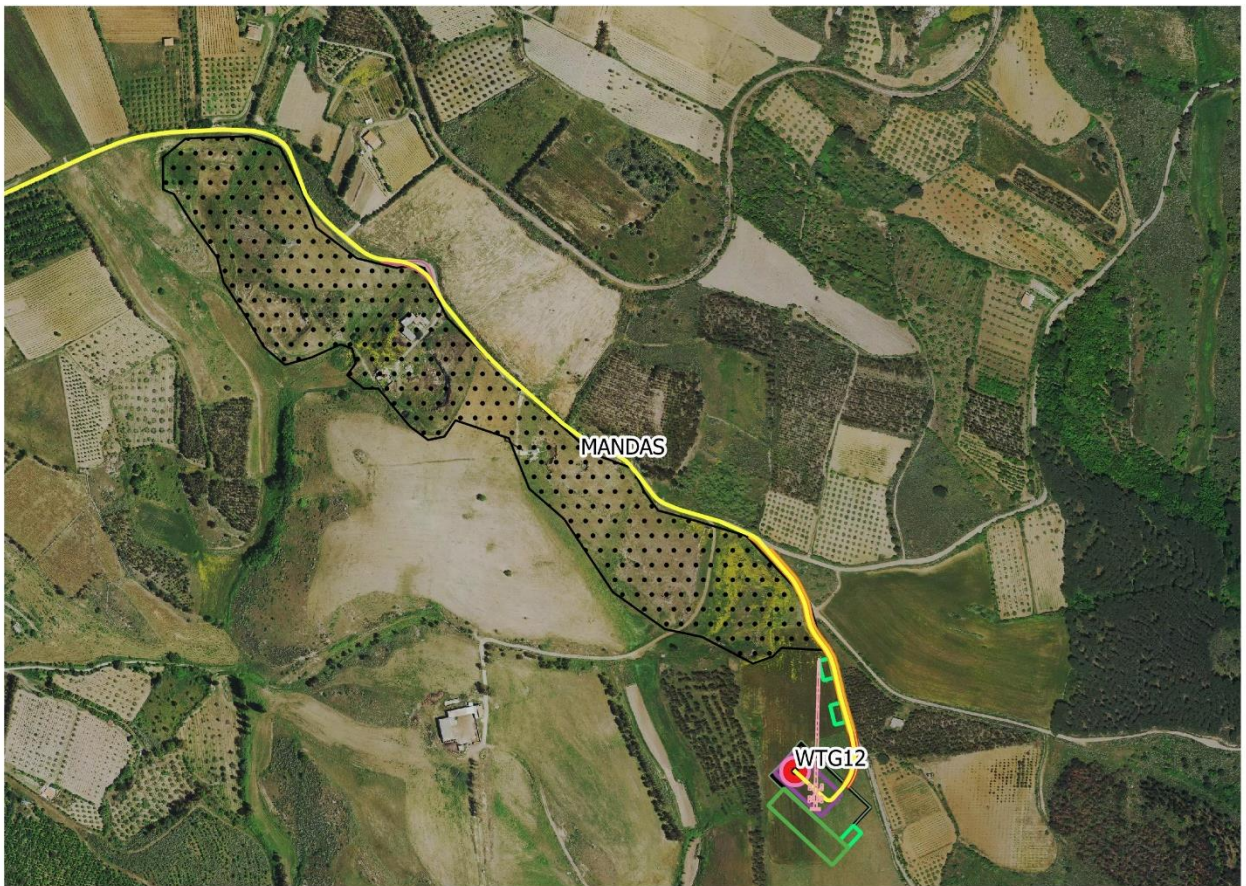
COMMITTENTE RWE Renewables Italia S.r.l. Via Andrea Doria, 41/G - Roma (RM)		OGGETTO PARCO EOLICO "LOBADAS"	COD. ELABORATO PELOB-RP17
 iat CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it	TITOLO STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO	PAGINA 22 di 38	

Relativamente al cavidotto interrato a 30 kV di collegamento elettrico tra l'impianto eolico e la Sottostazione Utente 30/150 kV prevista in Comune di Genoni, si rileva la sovrapposizione con aree cartografate come "Sistema regionale dei parchi, delle riserve e dei monumenti naturali L.R. 31/89" (artt. 33 e 36 N.T.A. PPR). Dette aree, in particolare, risultano interne al Parco regionale della Giara di Gesturi, proposto dalla Legge Regionale 31/89 e mai istituito. A questo riguardo si evidenzia, peraltro, come le norme di salvaguardia previste ai termini della L.R. 31/89 nelle more dell'istituzione dei parchi regionali non trovino applicazione ai sensi dell'art. 26 c. 1 della suddetta Legge¹, essendo alla data odierna abbondantemente decadute. Pertanto, al riguardo, non si riscontrano elementi programmatici condizionanti.

Un limitato tratto di viabilità di nuova realizzazione in arrivo alla postazione WTG12 e relativo cavidotto MT 30 kV interrato risultano sovrapporsi con "Aree di recupero ambientale" nella fattispecie di "Scavi" (Artt. 41, 42, 43 delle N.T.A. del P.P.R.). Le sovrapposizioni di cui in oggetto risultano essere ai limiti delle aree di cui al PPR e non saranno in conflitto con le prescrizioni di cui all'art. 42 e 43 delle N.T.A. del P.P.R.

¹ 1. Fino all'emanazione della legge istitutiva dei parchi e delle riserve naturali e del decreto istitutivo dei monumenti naturali e comunque non oltre il periodo di cinque anni dall'entrata in vigore della presente legge, nei territori individuati nella cartografia di cui all'allegato "A" è fatto divieto di: [omissis]



COMMITTENTE RWE Renewables Italia S.r.l. Via Andrea Doria, 41/G - Roma (RM)		OGGETTO PARCO EOLICO "LOBADAS"	COD. ELABORATO PELOB-RP17
 CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it		TITOLO STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO	PAGINA 23 di 38



Legenda

-  Aerogeneratori in progetto
 -  Gru principali
 -  Cavidotto MT 30 kV
 -  Fondazioni
 -  Area pale
 -  Allargamenti
 -  Strade scarpate
 -  Strade nuove
 -  Strade da adeguare
 -  Piazzole supporto gru
 -  Piazzole scarpate
 -  Piazzole esercizio
 -  Piazzole cantiere
- Aree di recupero ambientale**
-  Scavi artt.41,42,43 N.T.A.

Figura 2.11: Sovrapposizione di un limitato tratto di viabilità di nuova realizzazione in arrivo alla postazione WTG12 e relativo cavidotto MT 30 kV interrato con "Aree di recupero ambientale" nella fattispecie di "Scavi" (Artt. 41, 42, 43 delle N.T.A. del P.P.R.).

COMMITTENTE RWE Renewables Italia S.r.l. Via Andrea Doria, 41/G - Roma (RM)		OGGETTO PARCO EOLICO "LOBADAS"	COD. ELABORATO PELOB-RP17
 CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it		TITOLO STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO	PAGINA 24 di 38

Relativamente all'Assetto Storico-Culturale, le installazioni eoliche e le opere accessorie si collocano interamente all'esterno del buffer di 100m da manufatti di valenza storico-culturale cartografati dal P.P.R. (artt. 47, 48, 49, 50 N.T.A.).

Con riferimento alla "Carta dei beni storico culturali" (Elaborato E.3) del Piano urbanistico Comunale di Isili (Data: Febbraio 2011) si segnala la sovrapposizione del cavidotto MT 30 kV con Aree a tutela condizionata di beni storico culturali. In particolare, il cavidotto, impostato su viabilità esistente, attraversa il perimetro di tutela condizionata del "Nuraghe Corte Onnoitzu", di "Is Tanas de mrexani (Domus de Janas)" e tange il confine del perimetro di "Is Coronas (Domus de Janas)".

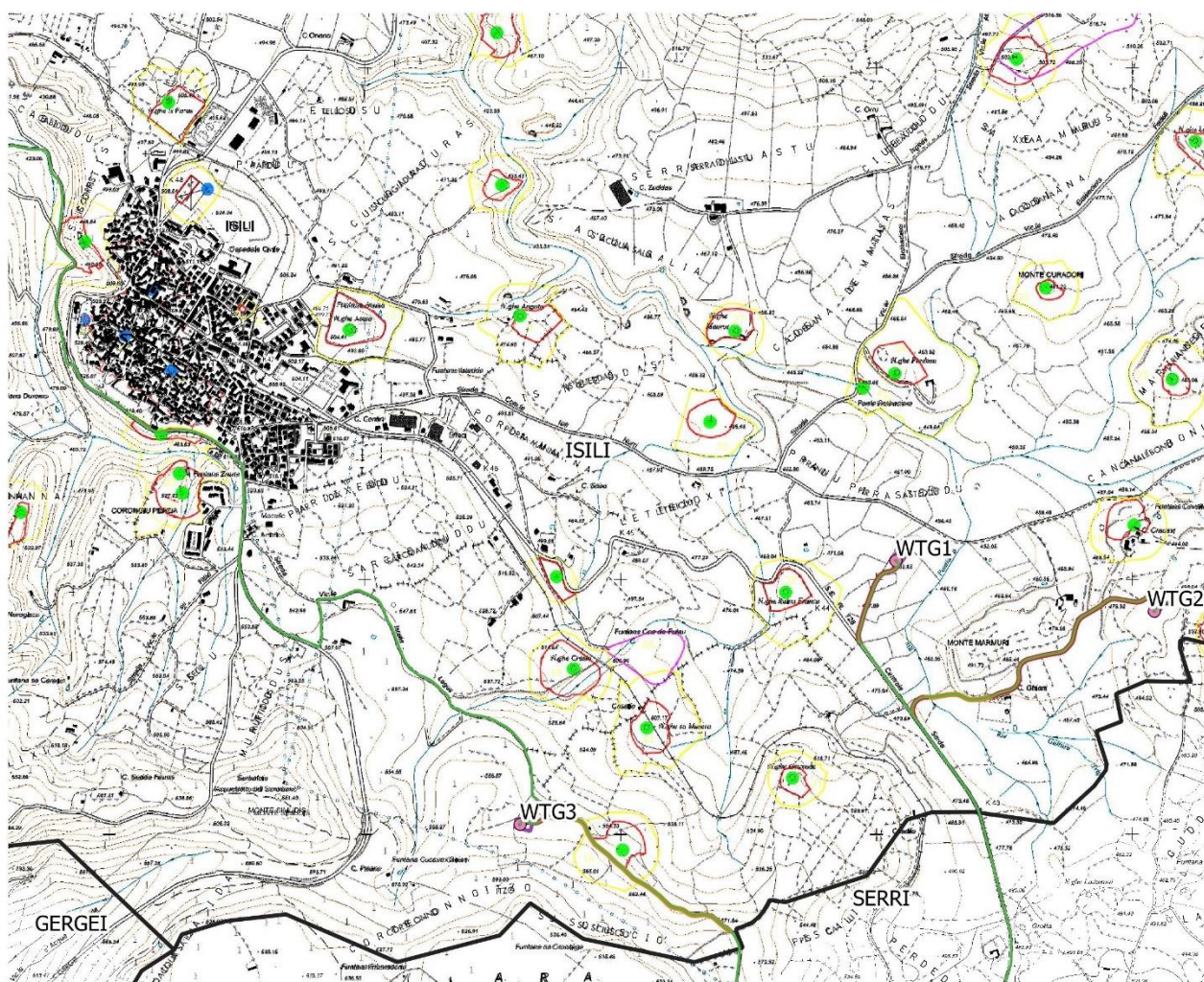




Figura 2.12: Stralcio Tavola E.3 PUC Isili - Sovrapposizione opere in progetto con perimetri tutela condizionata (in giallo)

COMMITTENTE RWE Renewables Italia S.r.l. Via Andrea Doria, 41/G - Roma (RM)		OGGETTO PARCO EOLICO "LOBADAS"	COD. ELABORATO PELOB-RP17
 iat CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it		TITOLO STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO	PAGINA 25 di 38

3 DISCIPLINA URBANISTICA E INDIRIZZI DI LIVELLO LOCALE

3.1 *Programma di Fabbricazione Comunale Mandas*

Il Comune di Mandas dispone di Piano di Fabbricazione (PdF) la cui ultima variante risulta adottata definitivamente con Del. C.C. N. 6 del 27/02/1998 e vigente a far data dalla pubblicazione sul BURAS N.16 del 28/04/1998.

Tutte le opere previste in territorio di Mandas, comprese le postazioni eoliche WTG12 e WTG13, ricadono in Zona E – Agricola.

3.2 *Piano Urbanistico Comunale di Escolca*

Il Comune di Escolca dispone di Piano Urbanistico Comunale (PUC) adottato con Del. C.C. N. 86 del 30/08/1991 e vigente a far data dalla pubblicazione sul BURAS N. 32 del 19/10/1991.

Tutte le opere previste in territorio di Escolca, comprese le postazioni eoliche WTG8, WTG9, WTG11 e WTG10, ricadono in Zona E – Agricola.

3.3 *Piano di Fabbricazione Comunale di Serri*

Il Comune di Serri dispone di Piano di Fabbricazione (PdF) la cui ultima variante risulta adottata definitivamente con Del. C.C. N. 25 del 15/04/1994 e vigente a far data dalla pubblicazione sul BURAS N.21 del 30/06/1994.

Tutte le opere previste in territorio di Escolca, comprese le postazioni eoliche WTG4, WTG5 e WTG6, ricadono in Zona E – Agricola.

3.4 *Piano di Fabbricazione Comunale di Isili*

Il Comune di Isili dispone di Piano di Fabbricazione (PdF) la cui ultima variante risulta adottata definitivamente con Del. C.C. N. 37 del 19/12/2013 e vigente a far data dalla pubblicazione sul BURAS N.15 del 02/04/2015.



Parte del cavidotto MT 30 kV interrato, la viabilità del parco eolico nonché le postazioni eoliche WTG1, WTG2 e WTG3 ricadono in Zona E2 – Aree di primaria importanza per la funzione agricolo-produttiva.

Il cavidotto MT 30 kV, interrato ed interamente impostato su viabilità esistente, interessa anche:

- Zone H – Sottozona H1 – Fasce di protezione del nastro stradale e ferroviario
- Zona C – Zona residenziale
- Zone H – Sottozona H3 – fasce di salvaguardia Ambientale

3.5 *Piano Urbanistico Comunale di Nuragus*

Il Comune di Nuragus dispone di Piano Urbanistico Comunale (PUC) adottato con Del. C.C. N. 5 del 10/03/2014 e vigente a far data dalla pubblicazione sul BURAS N. 29 del 16/06/2014.

COMMITTENTE RWE Renewables Italia S.r.l. Via Andrea Doria, 41/G - Roma (RM)		OGGETTO PARCO EOLICO "LOBADAS"	COD. ELABORATO PELOB-RP17
 iat CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it		TITOLO STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO	PAGINA 26 di 38

Il cavidotto MT 30 kV interessa zone E – Agricole nonché, localmente:

- Area perimetrale della zona H4 - Zone di rispetto archeologico del "Nuraghe San Milanu";
- Area H4 in prossimità della "Chiesa S.Maria di Valenza";
- Area H4 in località "Casaiula" del "Nuraghe Nioi".

3.6 Piano Urbanistico Comunale di Genoni



Il Comune di Genoni dispone di Piano Urbanistico Comunale (PUC) adottato con Del. C.C. N. 24 del 29/09/2004 e adottato a fare data dalla pubblicazione sul BURAS N. 31 del 21/10/2005.

Il cavidotto MT 30 kV, il cavidotto AT 150 kV e la prevista SSE Utente ricadono in Zona E2 – Aree di primaria importanza per la funzione agricolo-produttiva.

3.7 Relazioni con il progetto

La coerenza del progetto rispetto alla pianificazione urbanistica locale è riconoscibile nei disposti dell'art. 12 c. 7 del D.Lgs. 387/2003 e ss.mm.ii., laddove si prevede espressamente la possibilità di realizzare impianti per la produzione di energia elettrica da FER anche in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici.

In ogni caso, sotto il profilo procedurale, la possibilità di dar seguito all'autorizzazione delle opere in progetto, eventualmente in deroga rispetto alle disposizioni degli strumenti urbanistici locali, si ritiene possa individuarsi in conformità a quanto previsto dall'art. 12 c. 3 del D.Lgs. 387/2003 e ss.mm.ii. in ordine alla razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative degli impianti a fonte rinnovabile che attribuisce all'atto autorizzativo stesso, ove occorra, la valenza di variante urbanistica.

COMMITTENTE RWE Renewables Italia S.r.l. Via Andrea Doria, 41/G - Roma (RM)		OGGETTO PARCO EOLICO "LOBADAS"	COD. ELABORATO PELOB-RP17
 iat CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it	TITOLO STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO	PAGINA 27 di 38	

4 ALTRI PIANI E PROGRAMMI DI INTERESSE

4.1 Piano Stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico

4.1.1 Disciplina

Il Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.), redatto ai sensi del comma 6 ter dell'art. 17 della Legge 18 maggio 1989 n. 183 e successive modificazioni, approvato dalla Giunta Regionale con Delibera n. 54/33 del 30 dicembre 2004 e reso esecutivo in forza del Decreto dell'Assessore dei Lavori Pubblici in data 21 febbraio 2005, n. 3, prevede:

- indirizzi, azioni settoriali, norme tecniche e prescrizioni generali per la prevenzione dei pericoli e dei rischi idrogeologici nel bacino idrografico unico regionale e nelle aree di pericolosità idrogeologica;
- disciplina le aree di pericolosità idraulica molto elevata (Hi4), elevata (Hi3), media (Hi2) e moderata (Hi1) perimetrate nei territori dei Comuni indicati nell'Allegato A del PAI;
- disciplina le aree di pericolosità da frana molto elevata (Hg4), elevata (Hg3), media (Hg2) e moderata (Hg1) perimetrate nei territori dei Comuni indicati nell'Allegato B del PAI;



Con l'esclusiva finalità di identificare ambiti e criteri di priorità tra gli interventi di mitigazione dei rischi idrogeologici nonché di raccogliere e segnalare informazioni necessarie sulle aree oggetto di pianificazione di protezione civile, il PAI delimita le seguenti tipologie di aree a rischio idrogeologico ricomprese nelle aree di pericolosità idrogeologica individuate:

- le aree a rischio idraulico molto elevato (Ri4), elevato (Ri3), medio (Ri2) e moderato (Ri1) perimetrate nei territori dei Comuni rispettivamente indicati nell'Allegato C;
- le aree a rischio da frana molto elevato (Rg4), elevato (Rg3), medio (Rg2) e moderato (Rg1) perimetrate nei territori dei Comuni rispettivamente indicati nell'Allegato D.

4.1.2 Relazioni con il progetto

Relativamente al settore d'intervento, non si segnalano interferenze tra le aree di sedime degli aerogeneratori e le aree cartografate a pericolosità idraulica.



Alcuni tratti di **cavidotto** a 30kV interrato, di **viabilità in adeguamento** e un breve tratto di **strada di nuova realizzazione**, si sovrappongono con aree cartografate dal PAI, tra cui aree Hi4 e, elementi idrici sottoposti alla disciplina dell'art. 30 ter delle NTA del PAI che stabilisce, inoltre, che *"per i singoli tratti dei corsi d'acqua appartenenti al reticolo idrografico dell'intero territorio regionale di cui all'articolo 30 quarter, per i quali non siano state ancora determinate le aree di pericolosità idraulica, con esclusione dei tratti le cui aree di esondazione sono state determinate con il solo criterio geomorfologico di cui all'articolo 30 bis, quale misura di prima salvaguardia finalizzata alla tutela della pubblica incolumità, è istituita una fascia su entrambi i lati a partire dall'asse, di*

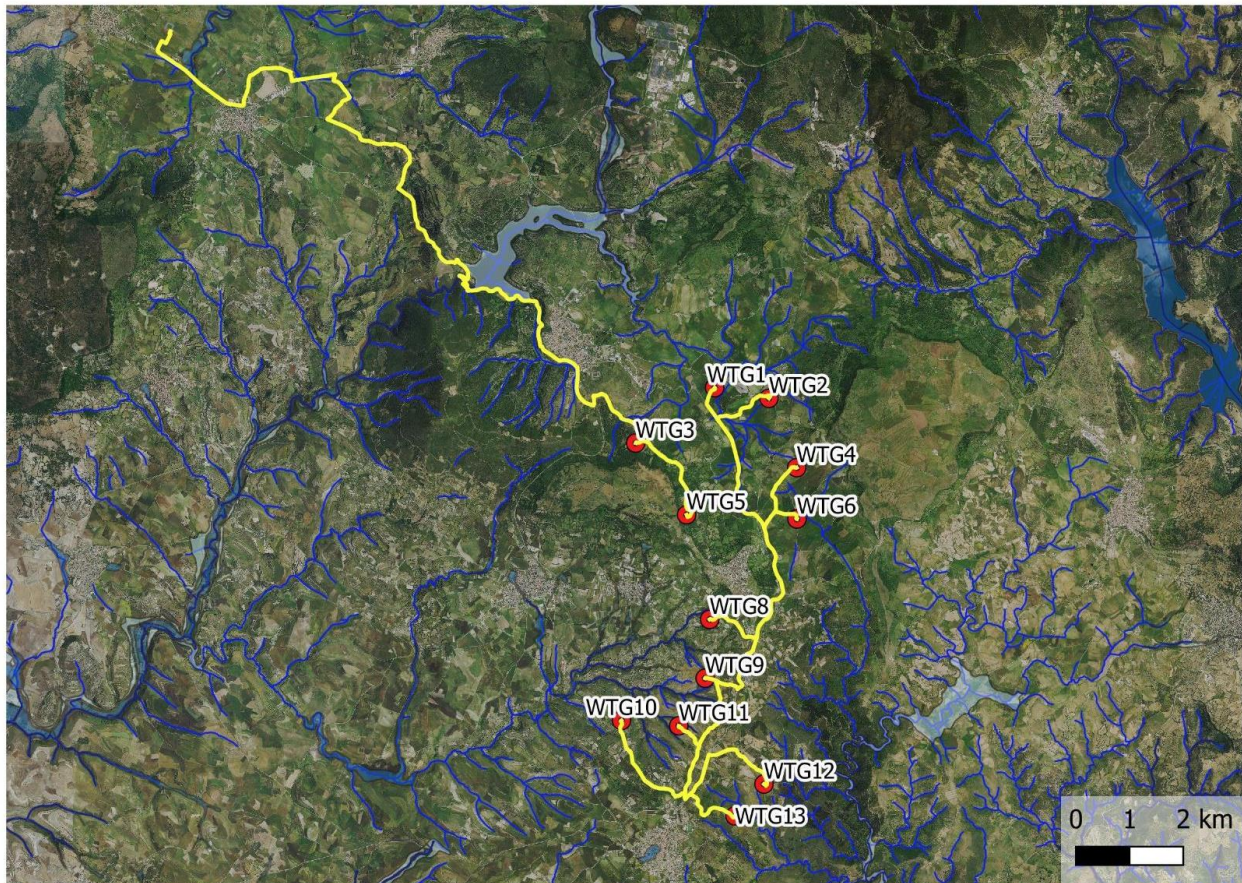
COMMITTENTE RWE Renewables Italia S.r.l. Via Andrea Doria, 41/G - Roma (RM)		OGGETTO PARCO EOLICO "LOBADAS"	COD. ELABORATO PELOB-RP17
 iat CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it		TITOLO STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO	PAGINA 28 di 38

profondità L variabile in funzione dell'ordine gerarchico del singolo tratto"; per tali aree valgono le prescrizioni delle aree a pericolosità idraulica molto elevata – Hi4.

Considerando i presupposti di ammissibilità della disciplina relativa alle aree a pericolosità idraulica Hi4 – Molto elevata (art. 27 della NTA del PAI) *"si consentono, tra gli altri, alcuni interventi a rete o puntuali, pubblici o di interesse pubblico, tra cui allacciamenti a reti principali e nuovi sottoservizi a rete interrati lungo tracciati stradali esistenti, ed opere connesse compresi i nuovi attraversamenti"* (art. 27 comma 3 lettera h).

Nel caso di **condotte e di cavidotti**, non è richiesto lo studio di compatibilità idraulica di cui all'articolo 24 delle suddette norme qualora, come nel caso in esame, *"sia rispettata la condizione che tra piano di campagna e estradosso ci sia almeno un metro di ricoprimento, che eventuali opere connesse emergano dal piano di campagna per un'altezza massima di 1m e che il soggetto attuatore provveda a sottoscrivere un atto con il quale si impegna a rimuovere a proprie spese tali elementi qualora sia necessario per la realizzazione di opere di mitigazione del rischio idraulico"*.

COMMITTENTE RWE Renewables Italia S.r.l. Via Andrea Doria, 41/G - Roma (RM)		OGGETTO PARCO EOLICO "LOBADAS"	COD. ELABORATO PELOB-RP17
 CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it		TITOLO STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO	PAGINA 29 di 38





Legenda

- Aerogeneratori in progetto
 - Cavidotto MT 30 kV
 - Cavidotto AT 150 kV
 - SSE Utente 150_30 kV
- Pericolo Idraulico PAI (Rev Dicembre 2022)
- Hi1
 - Hi2
 - Hi3
 - Hi4
 - Elementi idrici sottoposti alla disciplina dell'art 30ter delle NTA del PAI

Figura 4.1 - Sovrapposizione del cavidotto MT 30kV in progetto con aree cartografate dal PAI e elementi idrici sottoposti all'art.30 ter delle NTA del PAI

Per l'**adeguamento delle strade esistenti**, atte all'ottimale conduzione del cantiere, tali interventi sono ammessi ai sensi dell'art. 27, comma 3 lettera a, che recita:

“in materia di infrastrutture a rete o puntuali pubbliche o di interesse pubblico, comprese le opere provvisorie temporanee funzionali agli interventi, nelle aree di pericolosità idraulica molto elevata sono consentiti esclusivamente:

COMMITTENTE RWE Renewables Italia S.r.l. Via Andrea Doria, 41/G - Roma (RM)		OGGETTO PARCO EOLICO "LOBADAS"	COD. ELABORATO PELOB-RP17
 iat CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it		TITOLO STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO	PAGINA 30 di 38

[OMISSIS]

- g) *Gli interventi di manutenzione ordinaria;*
- h) *Gli interventi di manutenzione straordinaria;”*
- i) *per tali interventi non è richiesto lo studio di compatibilità idraulica (art. 27, comma 6). Al comma 4, lettera a., del medesimo articolo, inoltre, si sottolinea che:*
- j) *“nelle aree di pericolosità idraulica molto elevata resta comunque sempre vietato realizzare:*
- k) *Strutture e manufatti mobili e immobili, ad eccezione di quelli a carattere provvisorio o precario indispensabili per la conduzione dei cantieri e specificatamente ammessi dalle presenti norme”.*

Per i tratti di **viabilità di nuova realizzazione**, all’art.27, comma 3 lettera e) si riporta che:

“nelle aree a pericolosità idraulica molto elevata sono consentiti esclusivamente:

[OMISSIS]

- i) *Le nuove infrastrutture a rete o puntuali previste dagli strumenti di pianificazione territoriale e dichiarate essenziali e non altrimenti localizzabili; [OMISS] che eventuali opere connesse emergano dal piano di campagna per una altezza massima di 1mt, che per le situazioni di parallelismo non ricadano in alveo e area golenale e che il soggetto attuatore provveda a sottoscrivere un atto con il quale si impegna a rimuovere a proprie spese tali elementi qualora sia necessaria per la realizzazione di opere di mitigazione del rischio idraulico”.*



In relazione al requisito dell’essenzialità va rilevato come, secondo la corrente interpretazione del diritto, devono ricondursi a servizi pubblici essenziali le prestazioni di rilevante interesse pubblico e generale, destinate alla collettività da soggetti pubblici (Stato, Regioni, Città metropolitane, Province, Comuni, altri enti) o privati; esse sono indefettibili e garantite dallo stesso Stato.

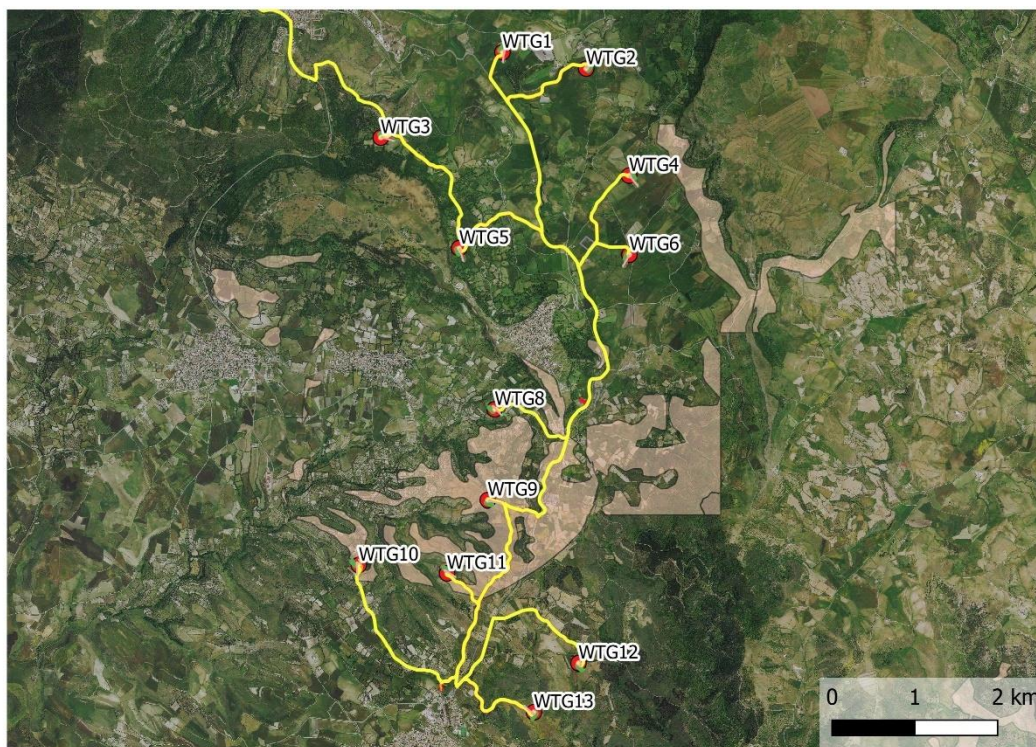
L’espressione ricorre, infatti, in materia di disciplina dal diritto di sciopero relativo a tali servizi, **all’art. 1 della Legge 12 giugno 1990 n. 146. Sotto questo profilo è chiarito in tale legge che l’approvvigionamento di energia può ricondursi a tale fattispecie.**

Per tali interventi è richiesto lo studio di compatibilità idraulica (art. 24, comma 6 lettera c).

Analizzando la sovrapposizione delle opere in progetto con le aree a pericolosità da frana cartografate dal PAI (Revisione Dicembre 2022) rinvenibili al sito <https://www.sardegnameoportale.it/webgis2/sardegnameoportale/?map=pai> si evince che:

- Ricadono in area a pericolosità da frana Hg1 – moderata: alcuni tratti di cavidotto MT 30 kV impostato su viabilità esistente, porzioni di strade da adeguare e di nuova realizzazione nonché le postazioni WTG9, WTG10 e WTG11.

COMMITTENTE RWE Renewables Italia S.r.l. Via Andrea Doria, 41/G - Roma (RM)		OGGETTO PARCO EOLICO "LOBADAS"	COD. ELABORATO PELOB-RP17
 CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it		TITOLO STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO	PAGINA 31 di 38





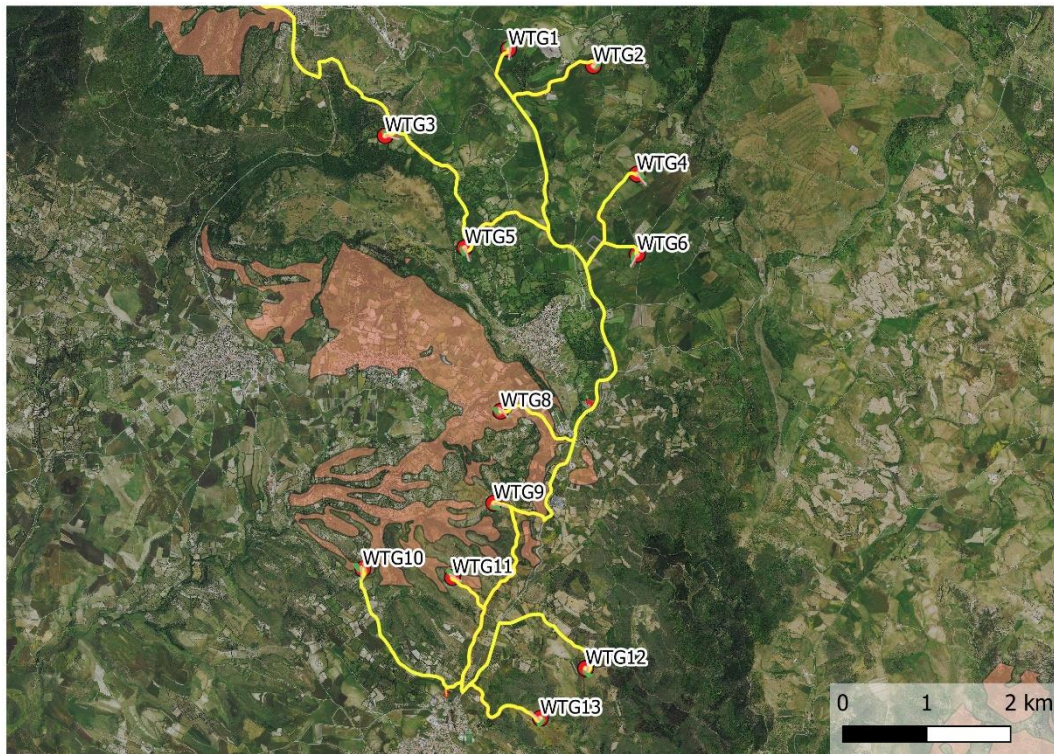
Legenda

- Aerogeneratori in progetto
 - Gru principali
 - Cavidotto MT 30 kV
 - Fondazioni
 - Area pale
 - Area cantiere
 - Allargamenti
 - Strade scarpate
 - Strade piazzole di supporto gru
 - Strade nuove
 - Strade da adeguare
 - Posizioni pale
 - Piazzole supporto gru
 - Piazzole scarpate
 - Piazzole esercizio
 - Piazzole cantiere
- Pericolo Geomorfologico PAI (Rev- Dicembre 2022)
- Hg1

Figura 4.2: Opere sovrappontisi con aree a pericolosità da frana Hg1 – moderata

- Ricadono in area a pericolosità da frana Hg2 – media: alcuni tratti di cavidotto MT 30 kV impostato su viabilità di nuova realizzazione, la postazione eolica WTG8, una limitata porzione dell’area di stoccaggio pale della WTG10 e una porzione della piazzola e delle occupazioni temporanee della postazione WTG11.

COMMITTENTE RWE Renewables Italia S.r.l. Via Andrea Doria, 41/G - Roma (RM)		OGGETTO PARCO EOLICO "LOBADAS"	COD. ELABORATO PELOB-RP17
 www.iatprogetti.it		TITOLO STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO	PAGINA 32 di 38





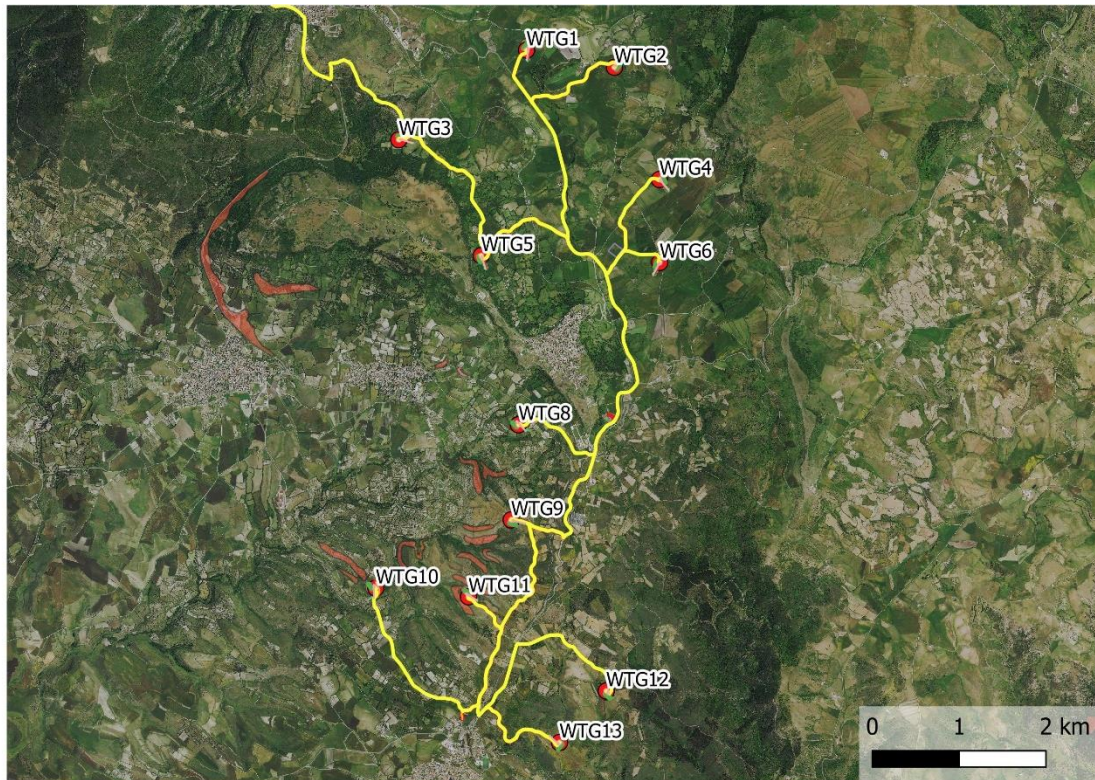
Legenda

- Aerogeneratori in progetto
 - Gru principali
 - Cavidotto MT 30 kV
 - Fondazioni
 - Area pale
 - Area cantiere
 - Allargamenti
 - Strade scarpate
 - Strade piazzole di supporto gru
 - Strade nuove
 - Strade da adeguare
 - Posizioni pale
 - Piazzole supporto gru
 - Piazzole scarpate
 - Piazzole esercizio
 - Piazzole cantiere
- Pericolo Geomorfologico PAI (Rev- Dicembre 2022)
- Hg2

Figura 4.3: Opere sovrappontesi con aree a pericolosità da frana Hg2 – media

- Ricadono in area a pericolosità da frana Hg3 – elevata: alcuni tratti di cavidotto MT 30 kV impostato su viabilità esistente e una limitata porzione dell’area di stoccaggio delle pale della postazione WTG11.

COMMITTENTE RWE Renewables Italia S.r.l. Via Andrea Doria, 41/G - Roma (RM)		OGGETTO PARCO EOLICO "LOBADAS"	COD. ELABORATO PELOB-RP17
 CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it		TITOLO STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO	PAGINA 33 di 38





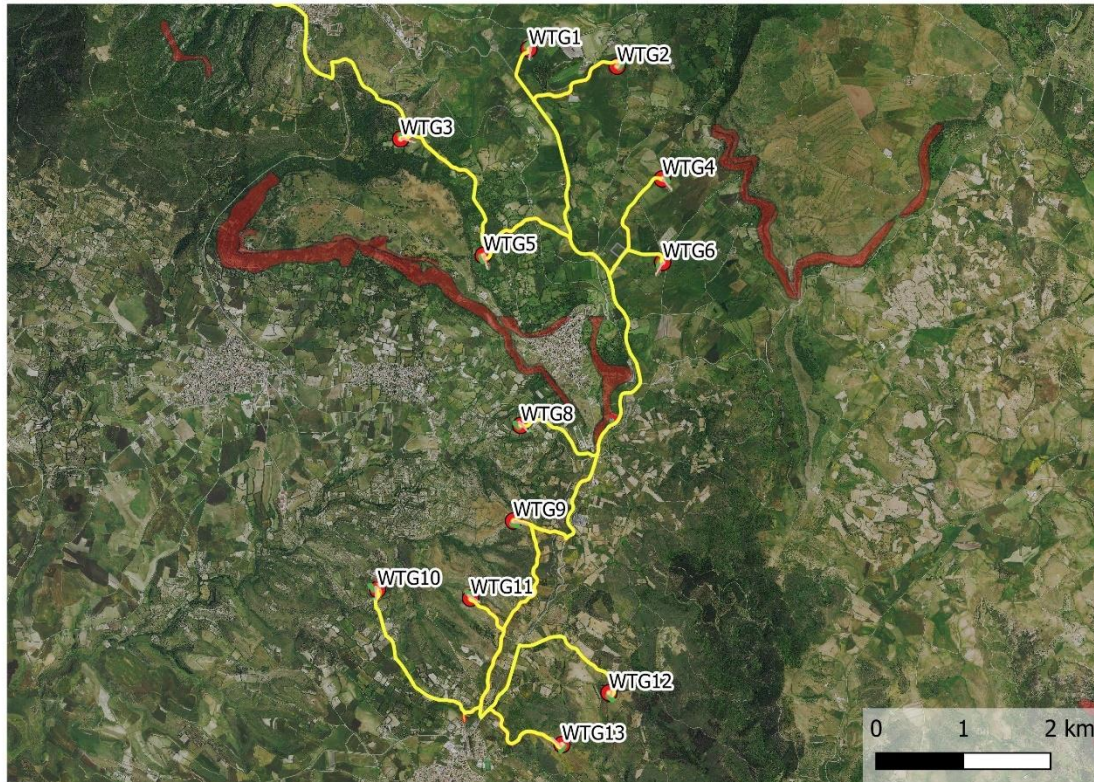
Legenda

- Aerogeneratori in porgetto
 - Gru principali
 - Cavidotto MT 30 kV
 - Fondazioni
 - Area pale
 - Area cantiere
 - Allargamenti
 - Strade scarpate
 - Strade piazzole di supporto gru
 - Strade nuove
 - Strade da adeguare
 - Posizioni pale
 - Piazzole supporto gru
 - Piazzole scarpate
 - Piazzole esercizio
 - Piazzole cantiere
- Pericolo Geomorfologico PAI (Rev- Dicembre 2022)
- Hg3

Figura 4.4: Opere sovrappontisi con aree a pericolosità da frana Hg3 – elevata

- Ricadono in area a pericolosità da frana Hg4 – molto elevata, tratti di cavidotto MT 30 kV impostato su viabilità esistente.

COMMITTENTE RWE Renewables Italia S.r.l. Via Andrea Doria, 41/G - Roma (RM)		OGGETTO PARCO EOLICO "LOBADAS"	COD. ELABORATO PELOB-RP17
 CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it		TITOLO STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO	PAGINA 34 di 38





Legenda

- Aerogeneratori in progetto
- Gru principali
- Cavidotto MT 30 kV
- Fondazioni
- Area pale
- Area cantiere
- Allargamenti
- Strade scarpate
- Strade piazzole di supporto gru
- Strade nuove
- Strade da adeguare
- Posizioni pale
- Piazzole supporto gru
- Piazzole scarpate
- Piazzole esercizio
- Piazzole cantiere

Pericolo Geomorfologico PAI (Rev- Dicembre 2022)

■ Hg4

Figura 4.5: Opere sovrappontesi con aree a pericolosità da frana Hg4 – molto elevata

COMMITTENTE RWE Renewables Italia S.r.l. Via Andrea Doria, 41/G - Roma (RM)		OGGETTO PARCO EOLICO "LOBADAS"	COD. ELABORATO PELOB-RP17
 iat CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it	TITOLO STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO	PAGINA 35 di 38	

Con riferimento alle opere da realizzare sovrappoventisi con aree a pericolosità da frana, considerando la disciplina delle aree a pericolosità molto elevata, le norme di attuazione del PAI (art. 33) consentono, tra gli altri:

- Allacciamenti a reti principali e nuovi sottoservizi a rete interrati lungo tracciati stradali esistenti, ed opere connesse compresi nuovi attraversamenti (art. 31 comma 3 lettera e. NTA PAI);
- nuove realizzazioni di infrastrutture riferibili a servizi pubblici essenziali non altrimenti localizzabili o non delocalizzabili, a condizione che non esistano alternative tecnicamente ed economicamente sostenibili (art. 31 comma 3 lettera i).

Per tali opere, è richiesta la redazione dello studio di compatibilità geologica e geotecnica (art. 31 comma 5 lettera c).

4.2 Piano Stralcio Fasce Fluviali (P.S.F.F.)

4.2.1 Disciplina



Il Piano Stralcio delle Fasce Fluviali (PSFF) ha valore di Piano territoriale di settore ed è lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso riguardanti le fasce fluviali.

Il PSFF è redatto ai sensi dell'art. 17, comma 6 ter della legge 19 maggio 1989, n. 183, come modificato dall'art. 12 della L. 4 dicembre 1993, n. 493, quale Piano Stralcio del Piano di bacino Regionale relativo ai settori funzionali individuati dall'art. 17, comma 3 della L. 18 maggio 1989, n. 183.

Con Delibera n° 1 del 31.03.2011, il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Regione Sardegna ha adottato in via preliminare, ai sensi degli artt. 8 c.3 e 9 c.2 della L.R. n. 19 del 6.12.2006, il Progetto di PSFF, costituito dagli elaborati elencati nell'allegato A alla delibera di adozione medesima.

Dopo vari avvicendamenti di delibere e adozioni preliminari degli studi iniziali, il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Regione Sardegna ha adottato, in via definitiva con deliberazione n. 2 del 17.12.2015, per l'intero territorio regionale, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 19/2006 come da ultimo modificato con L.R. 28/2015, il piano denominato "*Studi, indagini, elaborazioni attinenti all'ingegneria integrata, necessari alla redazione dello Studio denominato Progetto di Piano Stralcio Delle Fasce Fluviali (P.S.F.F.)*".

Il Piano persegue gli obiettivi di settore, ai sensi dell'art. 3 e dell'art. 17 della L. 18 maggio 1989, n. 183, con particolare riferimento alle lettere a), b), c), i), l), m) e s) del medesimo art. 17. Il PSFF costituisce un approfondimento e un'integrazione necessaria al PAI, in quanto è lo strumento per la delimitazione delle regioni fluviali, funzionale a consentire, attraverso la programmazione di azioni (opere, vincoli, direttive), il conseguimento di un assetto fisico del corso d'acqua compatibile

COMMITTENTE RWE Renewables Italia S.r.l. Via Andrea Doria, 41/G - Roma (RM)		OGGETTO PARCO EOLICO "LOBADAS"	COD. ELABORATO PELOB-RP17
 iat CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it	TITOLO STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO	PAGINA 36 di 38	

con la sicurezza idraulica, l'uso della risorsa idrica, l'uso del suolo (ai fini insediativi, agricoli ed industriali) e la salvaguardia delle componenti naturali ed ambientali.

Le Fasce Fluviali nella loro accezione più ampia, dette altresì "aree di pertinenza fluviale", identificano quelle aree limitrofe all'alveo inciso occupate nel tempo dalla naturale espansione delle piene, dallo sviluppo morfologico del corso d'acqua, dalla presenza di ecosistemi caratteristici degli ambienti fluviali. Rappresentano dunque le fasce di inondabilità, definite come le porzioni di territorio costituite dall'alveo del corso d'acqua e dalle aree limitrofe caratterizzate da uguale probabilità di inondazione. La delimitazione delle fasce è stata effettuata mediante analisi geomorfologica ed analisi idraulica, per portate di piena convenzionalmente stabilite in relazione al corrispondente tempo di ritorno.

Il piano ha individuato le aree inondabili al verificarsi dell'evento di piena con portate al colmo di piena, corrispondenti a periodo di ritorno "T" di 2, 50, 100, 200 e 500 anni, ognuna esterna alla precedente.

Nel PSFF, sono state delimitate le fasce fluviali relative alle aste principali dei corsi d'acqua in corrispondenza delle sezioni fluviali che sottendono un bacino idrografico con superficie maggiore di 30 km² e le fasce fluviali dei relativi affluenti.



Secondo l'art. 2 della D.G.R. n. 2 del 17/12/2015 (approvazione in via definitiva del PSFF) le aree di pericolosità individuate dal solo PSFF sono assoggettate alle vigenti norme di attuazione del PAI in riferimento al rispettivo livello di pericolosità definito dai corrispondenti tempi di ritorno. Inoltre, l'art. 3 comma c della suddetta D.G.R. recita: "*alle aree di pericolosità idraulica individuate dal PSFF con tempo di ritorno pari a due anni è assegnata la classe di pericolosità (Hi4) e conseguentemente le relative prescrizioni imposte dalle Norme di Attuazione del P.A.I.*".

Quindi le fasce individuate dal PSFF sono riconducibili alle prescrizioni del PAI nel seguente modo:

- Aree inondabili $Tr \leq 50$ → aree di pericolosità idraulica molto elevata (Hi4)
- Aree inondabili $Tr \leq 100$ → aree di pericolosità idraulica elevata (Hi3)
- Aree inondabili $Tr \leq 200$ → aree di pericolosità idraulica media (Hi2)
- Aree inondabili $Tr \leq 500$ → aree di pericolosità idraulica moderata (Hi1)

4.2.2 Relazioni con il progetto

Relativamente al settore d'intervento, non si segnalano interferenze tra le opere in progetto e le aree cartografate dal PSFF.

COMMITTENTE RWE Renewables Italia S.r.l. Via Andrea Doria, 41/G - Roma (RM)		OGGETTO PARCO EOLICO "LOBADAS"	COD. ELABORATO PELOB-RP17
 iat CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it		TITOLO STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO	PAGINA 37 di 38

4.3 Piano Gestione Rischio Alluvioni (P.G.R.A.)

4.3.1 Disciplina

Il PGRA della Sardegna è stato approvato con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 2 del 15/03/2016 e con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27/10/2016, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale serie generale n. 30 del 06/02/2017.

Il Piano interessa la gestione del rischio di alluvioni, con particolare riferimento alle misure finalizzate alla prevenzione, protezione, in considerazione delle specifiche caratteristiche del sottobacino di riferimento.

All'interno del Piano si individuano strumenti operativi e di governance finalizzati alla gestione del fenomeno alluvionale per ridurre quanto più possibile le conseguenze negative ed è redatto in collaborazione con la Protezione Civile per la parte relativa al sistema di allertamento per il rischio idraulico.

Nel PGRA vengono individuate le sinergie interrelazionali con le politiche di pianificazione del territorio e di conservazione della natura e viene pianificato il coordinamento delle politiche relative agli usi idrici e territoriali, in quanto tali politiche possono avere importanti conseguenze sui rischi di alluvioni e sulla gestione dei medesimi.



Ai sensi dell'art. 38 delle NTA del PAI si riporta che:

"2. In conformità all'articolo 9 del D.lgs. 49/2010, le disposizioni del presente titolo disciplinano il coordinamento tra il PAI e i contenuti e le misure del PGRA, al fine di assicurare nell'intero territorio della Regione Sardegna la riduzione delle conseguenze negative per la salute umana, per il territorio, per i beni, per l'ambiente, per il patrimonio culturale e per le attività economiche e sociali derivanti dalle alluvioni."

Le mappe del PGRA, costituiscono integrazione al PAI, integrano il quadro di riferimento per l'attuazione delle finalità e contenuti del PAI e vengono nel seguito denominate come mappe PAI/PGRA.

Le mappe della pericolosità idraulica identificano le tre classi seguenti:

- P3, ovvero aree dove si applicano le norme tecniche di attuazione del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) relative alle aree di pericolosità idraulica Hi4, con elevata probabilità di accadimento, corrispondenti ad aree inondabili da eventi con tempo di ritorno minore o uguale a 50 anni;
- P2, ovvero aree a pericolosità media – Hi3 e Hi2, con media probabilità di accadimento, corrispondenti ad aree inondabili da eventi con tempo di ritorno maggiore di 50 anni e minore o uguale a 200 anni;
- P1, ovvero aree a pericolosità bassa – Hi1, con bassa probabilità di accadimento, corrispondenti ad aree inondabili da eventi con tempo di ritorno maggiore di 200 anni e minore o uguale a 500

COMMITTENTE RWE Renewables Italia S.r.l. Via Andrea Doria, 41/G - Roma (RM)		OGGETTO PARCO EOLICO "LOBADAS"	COD. ELABORATO PELOB-RP17
 iat CONSULENZA E PROGETTI www.iatprogetti.it	TITOLO STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO	PAGINA 38 di 38	

anni.

4.3.2 Relazioni con il progetto

Relativamente al settore d'intervento, non si segnalano interferenze tra le opere in progetto e le aree cartografate dal PGRA.